

Prezzo degli abbonamenti
Anno 18
Regno e Colonia, con premio L. 18

Prezzo delle inserzioni
Quarta pagina, e pagine 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

LA LOTTA CONTINUA INDECISA SU TUTTO IL FRONTE POLACCO

I russi costretti a ripiegare nella Galizia occidentale

Gli austriaci respinti dai serbi fin oltre la Drina

(Servizio particolare del "Resto del Carlino")

La situazione

Le notizie sulla battaglia in Polonia, frammentarie al solito e spesso anche contraddittorie fra loro, non permettono assolutamente una qualsiasi ricostruzione critica delle fasi della lotta.

Al nord della Vistola l'azione continua nella regione ad est di Mlawa, ma finto ne è ancora incerto.

I tedeschi annunciano genericamente che nella Polonia settentrionale hanno occupato nuove posizioni facendo 11 mila prigionieri e impadronendosi di 43 mitragliatrici.

Alla sua volta, un comunicato russo afferma che nei giorni 10 e 11 violenti attacchi germanici pronunciati sul fronte Ilow-Lowicz sono stati respinti con perdite enormi per gli assalitori.

Nella Polonia meridionale, nulla di nuovo da segnalare.

A sud di Cracovia invece la battaglia continua tuttora vivacissima e i russi annunciano di averci riportato un notevole successo il giorno 10 catturando 7 mitragliatrici e 4 cannoni oltre 4000 prigionieri.

Lo stesso comunicato segnala pure un movimento d'offensiva iniziato dagli austriaci tedeschi il giorno 11 nei Carpazi sui colli lungo il fiume Dunajec sino a Baligrod, a sud di Ljisko. Ma più precisi particolari ci forniranno in proposito un bollettino austriaco posteriore di data. In seguito a questa offensiva degli alleati i russi hanno subito uno scacco a Limanowa, a nord-ovest di Neu Sandec, e sono stati costretti a ritirarsi. Le città di Neu Sandec, di Grybow, di Gorlice e di Zmigrod (a nord di Dukla) sono state riprese dalle truppe austro-tedesche dopo violenti combattimenti.

Questo insuccesso porterà indubbiamente come prima conseguenza un rallentamento della pressione russa sul fronte meridionale di Cracovia. Infatti le truppe dello Czar che si battono ora vantaggiosamente in questa regione, intorno a Wieliczka, non potranno a meno di sentire il contraccolpo di questa improvvisa avanzata delle forze nemiche lungo il loro fianco sinistro.

Nei Carpazi orientali, gli austriaci annunciano di tenere tutte le linee di sbocco fra le montagne.

Nel teatro della guerra occidentale non poco da notare, all'infuori di un attacco tedesco respinto nella regione sud-est di Ypres, di qualche progresso ottenuto dai francesi nel bosco di la Prêtre (a nord-ovest di Pont à Mousson) e dello scacco della tentata offensiva delle truppe repubblicane ad ovest di Saint Mihiel.

Nello scacchiere meridionale, l'esercito alla sinistra delle truppe serbe è raggiunto respingendo il nemico la linea della Drina: anche a sud di Belgrado gli austro-ungarici, dopo vani tentativi d'attacco, hanno iniziato il ripiegamento.

Le guerre della Turchia

Il bombardamento di Batumi

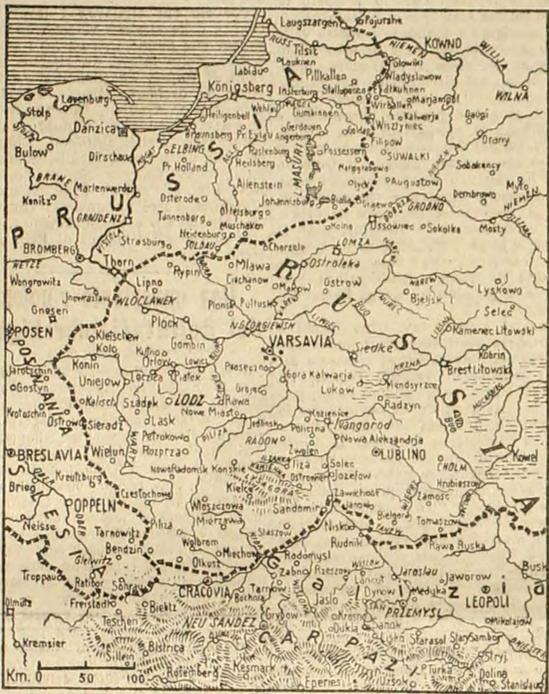
BERLINO 13, sera. — I giornali hanno parlato di un bombardamento di Batumi.

Il quartier generale annuncia che il 12 dicembre l'incrociatore corazzato Souchak, secondo le notizie russe sarebbe gravemente danneggiato, ha bombardato Batumi provocando incendi. Le batterie di terra hanno risposto senza risultato.

La "Goeben", posta in fuga

PIETROGRADO 13, sera. — Un comunicato dell'esercito del Caucaso dice: L'11 dicembre verso le 2 del pomeriggio la Goeben accompagnata dall'incrociatore Berkasvet si avvicina a Batumi.

Le batterie di bombardamento della città e la forza di artiglieria hanno aperto il fuoco, ma i forti avendo aperto il fuoco, la Goeben si allontanò rapidamente e dopo quindici colpi producendo danni insignificanti.



Fortunata controffensiva austro-tedesca dalla linea del Dunajec

I russi in ritirata

nella Galizia occidentale

Neu Sandec ripresa dagli austriaci

VIENNA 13, sera. — Un comunicato ufficiale in data di oggi dice: Nella battaglia nella Galizia occidentale, l'ala meridionale dei russi fu ieri battuta presso Limanowa e costretta a ritirarsi. L'inseguimento del nemico è in corso.

Tutti gli attacchi russi sul resto del nostro fronte di battaglia sono falliti come nei giorni passati.

Le nostre forze che avanzarono oltre i Carpazi continuarono energicamente l'inseguimento del nemico.

Dopo violenti combattimenti, Neu Sandec fu presa nel pomeriggio.

Le nostre truppe rientrarono anche a Grybow, Gorlice e Zmigrod.

Il comitato di Zemplen è completamente sgombrato di nemici.

Nelle foreste dei Carpazi orientali situati lungi dal teatro dei grandi avvenimenti, l'avversario non poté in nessuna parte guadagnare notevolmente terreno a sud della cresta delle montagne.

In generale le nostre truppe tengono i passi delle montagne e nella Bucovina la linea a valle della Suczawa.

Nella Polonia meridionale nessun combattimento.

A nord di Lowicz i nostri alleati continuarono con successo gli attacchi contro le posizioni ben fortificate dei russi.

Successi germanici

nella Polonia settentrionale

BERLINO 13, sera. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartier generale, 13 mattina:

Nella Polonia settentrionale, occupando numerose posizioni, facemmo

11 mila prigionieri e ci impadronimmo di 43 mitragliatrici.

Nella Prussia orientale e nella Polonia meridionale nulla di nuovo.

(Stefani)

I tedeschi respinti a nord di Lowicz

Gli austriaci all'offensiva nei Carpazi

PIETROGRADO 13, sera (ufficiale).

I combattimenti nella regione di Przasnysz e di Ciechanow si sviluppano normalmente.

I tedeschi ricominciarono nei giorni 10 e 11 gli attacchi sul fronte Ilow-Lowicz che furono respinti tanto di giorno che di notte. I tedeschi subirono perdite enormi. In parecchie località pronunziammo contrattacchi coronati da successo.

In altre località sul fronte e sulla riva sinistra della Vistola vi furono soltanto combattimenti d'artiglieria. In vari punti il nemico indietreggiò un po' dalle nostre linee di combattimento.

A sud di Cracovia in un ostinato combattimento impegnato il giorno 10 prendemmo quattro cannoni e sette mitragliatrici e facemmo quattromila prigionieri. Il combattimento continuò colla stessa intensità.

Il giorno 11 nei Carpazi furono segnalate nei colli lungo il fiume Dunajec fino a Baligrod (a sud di Ljisko) rilevanti forze austro-ungariche che tentano l'offensiva.

(Stefani)

Nota ufficiale tedesca

circa un preteso comitato per la pace

BERLINO 13, sera. — La Norddeutsche pubblica la seguente nota ufficiale:

Secondo il Figaro l'ex direttore di un giornale tedesco cercherebbe di fondare a Ginevra un comitato per la pace franco-tedesca.

Constatamo che i circoli ufficiali tedeschi non hanno niente a che fare con tale inutile propaganda.

(Stefani)

In Francia e nel Belgio

Il comunicato francese

Attacchi tedeschi respinti

PARIGI 13, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

La giornata del 12 è stata particolarmente calma. L'attività del nemico si è manifestata sopra tutto con un cannoneggiamento intermittente su vari punti del fronte. Esso ha tuttavia tentato nella regione a sud-est di Ypres violenti attacchi di fanteria che sono stati respinti.

Nel bosco di la Prêtre (a nord-ovest di Pont à Mousson) abbiamo fatto notevoli progressi.

Nei Vosgi il nemico ha attaccato a varie riprese la posizione di R. M. Henry al nord-ovest di Senones, ma è stato respinto.

(Stefani)

BORDEAUX 13, sera. — Il comunicato delle ore 23 dice:

Si segnala alle due estremità del fronte l'insuccesso di due azioni tedesche, una pronunziata ad ovest di Ypres e l'altra diretta contro la stazione di Aspach.

(Stefani)

Il comunicato tedesco

Uno scacco francese

fra Saint Mihiel e Pont à Mousson

BERLINO 13, sera. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Quartier generale:

Dopo che l'11 corrente fallì l'offensiva francese contro Apremont, a sud-ovest di Saint Mihiel, il nemico attaccò ieri nel pomeriggio su un fronte più esteso, a Flirey, a mezza strada tra Saint Mihiel e Pont à Mousson. L'attacco terminò per i francesi con la perdita di 600 prigionieri e grande numero di morti e feriti. Le nostre perdite ascendono a circa 70 feriti.

Del resto sul teatro occidentale della guerra la giornata è trascorsa tranquilla.

(Stefani)

L'avanzata degli alleati in Fiandra

smentita ufficialmente

ROMA 13, sera. — L'Ambasciata di Germania comunica il seguente dispaccio da Berlino 13:

«La notizia diffusa, a quanto sembra da Londra circa una avanzata generale degli alleati nelle Fiandre e circa l'imminente riconquista del Belgio, è dimostrata infondata dai bollettini ufficiali tedeschi e francesi degli ultimi giorni.»

(Stefani)

Scontri sanguinosi in Alsazia

BASILEA 13, ore 13. — Forze francesi, che sono approssimativamente calcolate una brigata, avanzavano ieri sulla linea di Thann e Aspach raggiungendo Nieder e Aspach.

I tedeschi furono costretti a sgombrare Rodern che, come vi telegrafai, avevano occupato nei giorni scorsi. Gli scontri furono per alcune ore violentissimi provocando perdite numerose.

Stamane il combattimento è ricominciato sulla linea Sennheim-Thann. Contemporaneamente, ma in proporzioni minori, si delineava un'azione francese verso La Chapelle e la linea Dammerkirch-Altkirch. Più che per l'importanza degli scontri, questi combattimenti sono notevoli perché confermano la precisione che vi ho telegrafato nei giorni scorsi sopra un imminente rinnovarsi delle ostilità sullo scacchiere meridionale dell'Alsazia. Per fare fronte al pericolo di offensive francesi, nuovi rinforzi continuano a giungere alle truppe tedesche.

E. DE BENEDETTI

La guerra della Serbia

Le colonne serbe avanzano

anche a sud di Belgrado

NISCH 12, sera. — Il 10 dicembre sul fronte nord e sul fronte nord-ovest le nostre truppe hanno continuato ad inseguire il nemico che si ritira rapidamente senza fermarsi ed hanno occupato Bajinabasta, Rogacica e Kamnica.

Nella direzione di Mladenovac e di Belgrado il nemico ha fatto sterili attacchi contro le nostre posizioni ed ha cominciato a ritirarsi. Le nostre truppe hanno cominciato ad avanzare su questo fronte.

Niente da segnalare sul fronte del Danubio.

L'11 dicembre abbiamo fatto prigionieri 7 ufficiali e 4770 soldati di cui qualcuno era ferito; abbiamo catturato tre mitragliatrici, 8 cannoni da campagna, un obice da montagna, carri di munizioni, alcune automobili, un riflettore, grande quantità di materiale da guerra, finimenti e molte vetture.

(Stefani)

I serbi ripassano la Drina

PARIGI 13, sera. — Il comunicato delle 15 reca le seguenti notizie:

In Serbia, l'estrema ala sinistra serba inseguendo il nemico lo ha costretto a ripassare la Drina verso Bajinabasta.

Sul resto del fronte l'esercito serbo-montenegrino respinge gli austriaci in direzione nord, nord-ovest.

(Stefani)

Nuovi particolari

sul la disastrosa ritirata austriaca

NISCH 8, (ritardato) — Un comunicato ufficiale dice:

Nella giornata del 7 corrente l'esercito di Ustice, che insegua senza tregua il nemico, ha occupato Puzega e si avvanza su Dufite.

Sul fronte nord-ovest l'inseguimento del nemico continua su tutta la linea. Particolarmente alla nostra ala sinistra e al nostro centro, il nemico si è ritirato con la massima rapidità di quanti alle nostre colonne.

Il 7 corrente abbiamo fatto 26 ufficiali e 6372 soldati prigionieri e abbiamo preso 28 cannoni da campagna, un cannone da montagna, tre obici da montagna, 15 affusti di obici, 50 cassoni pieni di munizioni, 327 cavalli e due casse della tesoreria militare, senza contare una quantità di fucili, di munizioni per fanteria, di materiale telegrafico, di bagagli appartenenti a ufficiali e di documenti. Abbiamo preso pure un intero deposito di artiglieria.

Non si segnala nulla sul fronte nord-ovest. Nei combattimenti del 3, 4, 5, 6 e 7 corrente abbiamo fatto 95 ufficiali e 15742 soldati prigionieri e abbiamo preso 28 cannoni da campagna, 11 cannoni da montagna, 9 obici da montagna, 7 affusti di cannoni da campagna, 7 affusti di obici da montagna, 35 mitragliatrici, circa 10 mila fucili, 46 vetture da munizioni, 19 vetture con materiale da guerra, 10 grandi vetture da servizio sanitario, 4 ambulanze, 600 vetture, un grande numero di cavalli, di buoi, di formi da campagna, di materiale telegrafico. Il bottino fatto oggi non è ancora inventariato. Essendo il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 15. e il 16. e il 17. e il 18. e il 19. e il 20. e il 21. e il 22. e il 23. e il 24. e il 25. e il 26. e il 27. e il 28. e il 29. e il 30. e il 31. e il 1. e il 2. e il 3. e il 4. e il 5. e il 6. e il 7. e il 8. e il 9. e il 10. e il 11. e il 12. e il 13. e il 14. e il 1

### La preparazione del paese

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 13, sera (5). — Ieri sera la breve sessione parlamentare si è chiusa al grido di Viva l'Italia! Lo lanciò primo il presidente on. Marconi, lo ripeté il presidente del consiglio on. Salandra. Tutti i deputati senza eccezione erano in piedi ed applaudivano. Era una promessa. Tutti sentivano che al 18 febbraio, quando la Camera si riaprirà, il grido di Viva l'Italia! dovrà significare qualche cosa di più: non potrà essere soltanto un augurio, ma il saluto a una decisione.

Pure noi avremmo desiderato che il Parlamento italiano avesse saputo trovare una parola più chiara e più precisa, in un momento in cui tutto il Paese ha bisogno di chiarezza e di energia. Avremmo desiderato che nel Parlamento italiano si fosse trovato almeno un deputato che affermasse con decisa semplicità che l'Italia deve fare in questa massima ora storica di Europa. Avremmo voluto che qualcuno, una buona volta, avesse dato il buon esempio, avvertendo che nessuno può oramai accontentarsi più di esprimere un augurio verso il governo, ma che tutti debbono sapere che è giunto il momento dell'impegno e della responsabilità di tutto il Paese.

Il ministero Salandra sta facendo indubbiamente il suo dovere. Noi abbiamo fiducia nel governo. Per quello che riguarda la preparazione militare nessuna dubbio oramai ci può essere. Saremo preparati presto e fortemente. Potremo fare la nostra guerra, senza preoccupazioni d'alcuna sorta: Zupelli e Cadorna ci affidano. Della preparazione finanziaria non se ne sa ancora niente. Si parla di un primo prestito interno di un miliardo, cui potrà contribuire ogni classe di cittadini. Non basterà che allo stesso gli affari. Altri miliardi ci vorranno. Bisognerà darli senza un parola, affinché questo primo, che è stato speso per l'esercito, non resti senza frutto, affinché tutta questa tremenda crisi europea ci renda almeno la nostra piccola parte fra i sacrifici gravissimi che ci impongono. Ed anche per la terza preparazione necessaria — la politica — noi abbiamo fiducia che il governo non la trascuri e la sappia risolvere col massimo nostro vantaggio possibile.

Sull'op. Non si possono avere varie opinioni. Si può anche temere che il suo spirito sia troppo pensosamente analitico, troppo compreso dell'enorme difficoltà della situazione in tutti i suoi opposti particolari, per riuscire a trovare con una decisione inibitiva la strada maestra dell'azione. Ma non si può assolutamente temere che egli sia uno da vivere alla giornata; che non senta e non discerna le ineluttabili linee storiche della nostra vita nazionale tra il caos dell'attuale Europa. Non si può temere soprattutto che egli possa subire una qualsiasi influenza esterna. Il suo carattere è chiuso e preciso, e sono appunto queste doti d'energia e di decisione che oggi sono più necessarie che mai. Se i giornali austriaci e tedeschi affermano che Bülow è l'uomo della situazione, noi possiamo anche sorridere e benaugurarsi, pensando alla loro presunta disillusione. Bülow a Roma si troverà di fronte a necessità storiche più forti di lui, anche se egli fosse Bismarck, e di fronte ad un uomo su cui le così dette arti diplomatiche non hanno proprio nessuna presa.

Tutto sommato, noi crediamo di poter contare sul governo. Non dimentichiamo e non dimenticheremo le dichiarazioni di Salandra. Il governo ha detto tutto ciò che poteva dire, il governo sta facendo tutto ciò, e quasi, che può fare. Ora sta a noi, sta al paese di accingersi più seriamente a quell'unica preparazione cui il governo può soltanto indirettamente contribuire: la preparazione morale.

Si prepara già la guerra, soprattutto nelle fabbriche di cannoni e al ministero del tesoro, ma la si prepara anche, se Dio vuole, nei cuori dei cittadini. E intendiamoci: noi non crediamo alla possibilità né alla opportunità di una vera e propria campagna di guerra fatta con discorsi, articoli, conferenze, ecc. Anche ciò può servire, ma poco. Crediamo invece che per muovere un popolo come il nostro occorra scuoterlo dove esso è più pigro e più tardo, occorra farlo cominciare a lavorare per la guerra, farlo partecipare fin da ora allo stato d'animo caldo e pronto che la guerra impone.

Ma come oggi noi abbiamo sentito la nostra profonda debolezza. Lasciamo stare l'esercito, di cui troppo si parla, e che è sempre servito a toglierci di dosso ogni nostra responsabilità, col pensiero che soltanto militarmente noi non siamo preparati. Lasciamo stare il solito «governo ladro». Badiamo invece una buona volta come ci siamo lasciati legare a doppio filo da interessi a potenze bancarie non nostre, cioè contro di noi; pensiamo invece come ancora oggi essi si tratta di decidere della nostra vita nazionale di molti decenni, siano possibili, anzi frequenti, quotidiani, normali, polemiche, duelli, discussioni e dissensi pro Francia o pro Germania. Non è un tremendo sintomo del nostro manchevole animo nazionale che un gruppo di professori, che mai si sono occupati di politica, e che anzi dei loro filosofici e critici studi nell'area puro da ogni politica si sono sempre fatti un vanto, sentono proprio in questo momento il bisogno di fondare un pseudo-partito e un pseudo-giornale per la propagazione della germanofilia? La francofilia è naturalmente un boccone della stessa specie. Ma come mai questi professori si sono accorti appena ora che bisogna combattere? Che fare dunque contro tutti questi dubbiosi sghignocchi di tanta parte della nazione, fuori degli interessi, dei bisogni, dell'amore nazionale?

Forse valgono un poco mezzi semplici e pratici. Perché le donne italiane non pensino con spavento alla guerra, non c'è niente di meglio che organizzare il lavoro di sciappa per i nostri soldati e intensificare i corsi medici per le nostre prossime infermiere; per i giovani aumentare e diffondere la propaganda per i corsi di tiro a segno e di esercitazioni militari, formare dei gruppi di studenti delle Scuole Medie, che si apprestino, come stanno facendo a Firenze, a dare domani la loro opera per i servizi pubblici: posta, telegrafo, ecc., e per i lavori agricoli. Non è forse questa una delle forze della Germania: che tutta la nazione comparta attivamente alla guerra? La Germania era anche in questa guerra preparata; ma noi ancora in questo dobbiamo prepararci. Chi fa, non ha più tempo di delirare e di discutere. Come il soldato quando è ingranato nel suo quadro non è più l'anarcoido cittadino, così ognuno di noi, così tutta la nazione deve trovare a poco a poco il suo organismo di guerra. Dopo il 18 febbraio, quando la Camera si riaprirà e il governo non potrà più limitarsi ad accelerare un augurio e ad esprimere una promessa, il Paese potrà sottoscrivere con calma la decisione.

### Le catastrofi del golfo di Botnia dovute a mine tedesche

STOCOLMA 13, sera. — Il Ministero degli esteri pubblica la seguente nota: In seguito alla catastrofe di cui furono vittime i vapori danesi nel golfo di Botnia, il ministro degli affari esteri ha fatto una inchiesta sulla provenienza delle mine fatali; ma essa non ha ancora dato un risultato preciso.

Le autorità tedesche dichiarano che quelle mine sarebbero russe non essendo stata fatta alcuna prova di mine tedesche all'epoca della catastrofe. Il comunicato aggiunge: Si ha notizia dalla Finlandia che procedendo alle ricerche ufficiali si sono trovate pile di mine disseminate sulle acque ove sono avvenuti gli accidenti ed è risultato che tali pile erano tedesche. Nessuna mina russa è stata posta durante la guerra nel golfo di Botnia. Finora non furono scoperte mine galleggianti.

### L'incidente di Hodeida In attesa della risposta della Turchia

Dichiarazioni di Naby bey

ROMA 13, sera. — Al punto in cui erano ieri, sono ancora oggi le cose in riguardo all'incidente italo-turco di Hodeida. Nessuna ulteriore risposta è pervenuta al Governo di Costantinopoli. Del resto la cosa non deve sorprendere se si pensi alle enormi difficoltà che incontrano in questi giorni le comunicazioni telegrafiche di tutta l'Europa centrale e meridionale in conseguenza della situazione generale creata dalla guerra. Si deve pensare che qualche telegramma da Costantinopoli è arrivato alla Consulta con quattro o cinque giorni di ritardo. Nel caso presente poi si tratta non solo delle comunicazioni fra Costantinopoli e Roma, ma anche di quelle fra Costantinopoli e Hodeida che sono ancora più difficili. Fino al 1911 l'Italia era collegata direttamente con la Turchia da una linea telegrafica sul percorso Roma-Otranto-Valona-Zante-Pera. Scoppiata la guerra libica le comunicazioni vennero interrotte a Valona. Ora i telegrammi dall'Italia per la Turchia vengono istradati dalla via Zante-Corfu e, dato l'enorme lavoro che si addensava nell'ufficio di Corfu e l'impossibilità materiale di farvi fronte per mancanza di cavi e di linee, l'ufficio di Corfu in queste ultime settimane è stato ripetutamente obbligato a mandare a mezzo della posta parecchie centinaia di telegrammi in Italia, mentre quasi ogni giorno manda a mezzo dei piroscafi dei telegrammi che sono diretti a Costantinopoli.

Dopo le prime proteste telegrafiche e le richieste di spiegazioni e di riparazioni fatte dal Governo italiano, in base alle prime notizie ricevute il Governo turco ha risposto che prendeva in seria considerazione la cosa e che prima di dare la risposta si riservava di procurarsi direttamente da Hodeida, dove il fatto è avvenuto, gli elementi di spiegazione necessari. Ora, data appunto la difficoltà di quelle comunicazioni telegrafiche, il governo turco non ha ancora risposto.

Il nostro console cav. Gino Cecchi è imbarcato sulla *Galiana*, il yacht stazionario nel Mar Rosso al comando del primo tenente di vascello Ormai. La *Galiana* è armata di cannoni da 57, percorre in una giornata di navigazione la distanza che intercede di circa 200 miglia fra Massaua e Hodeida. Il Marco Polo, a cui il Governo italiano ha dato ordine di raggiungere il Mar Rosso, non potrà essere a Massaua prima dell'anno nuovo. Il Marco Polo è comandato dal capitano di fregata Bozzo. Altre navi in questo momento non vi sono nel Mar Rosso e forse si crede che non sarà necessario altro invio di navi poiché il governo turco si renderà certamente conto della necessità di dare pronta riparazione al nostro Governo nelle sue richieste e si renderà anche conto della opinione pubblica italiana che appoggerà l'opera energica del Governo. Il console inglese pare sotto buona scorta sia stato costretto a risalire la via interna costiera e sarà forse interrotto a Gedda località della Mecca. Era corsa voce che il console inglese fosse stato trasportato con un qualche sambuco turco pilotato dal *makda* arabo in uno degli insufficenti approdi della costa araba di così difficile navigazione anche per le imperfezioni costiere, ma questa ipotesi non sembra possibile anche per i pericoli che presenterebbe una prigionia di un console di nazione estera, prigionia così esposta a una facile rivendicazione navale. E' quindi più verosimile l'ipotesi secondo la quale il console inglese sarebbe già sulla via del ritorno, resa più difficile in questo momento per la stagione delle piogge.

### Particolari sull'attentato contro il Bey di Tunisi

NAPOLI 13, sera. — Proveniente da Tunisi, è giunto il piroscafo *Piemonte*. Dal personale di bordo abbiamo potuto sapere che in questi ultimi giorni sono sbarcati a Tunisi 400 prigionieri tedeschi e che sono stati alloggiati in locali all'opposto preparati alla cittadella. Si sono potuti avere anche particolari ignoti sull'attentato che ha subito il Bey. Il Bey era uscito in vettura per una passeggiata fuori le porte di Tunisi accompagnato dal suo aiutante. Giunto a due chilometri dalla città, un arabo, avvolto in un baraccone, con un movimento improvviso saltò sul predellino della vettura tentando di ferire il Bey. Fortunatamente il cocchiere sferrò i cavalli di modo che il brusco movimento della vettura fece cadere l'arabo che venne trattenuto in arresto. L'arabo non ha voluto dire nulla ed è stato condannato a morte e impiccato subito. Sembra che l'arabo sia stato spinto all'attentato da fanatismo religioso.

### Callaux al Perù

BIO JANEIRO 13, sera. — Il vicepresidente Venecio Braz ha ricevuto Callaux in udienza molto cordiale. (Stefani)

### La morte di Charles Perrier

PARIGI 13, sera. — Charles Perrier presidente dell'accademia di medicina è morto.

### La relazione sui lavori parlamentari

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 13, sera. — E' stata pubblicata alla Camera la relazione sui lavori parlamentari del 27 novembre 1913, giorno della prima convocazione della Camera. Sono stati presentati 366 disegni di legge, 278 dei quali sono di iniziativa ministeriale, 86 di iniziativa della Camera e uno solo di iniziativa del Senato. Di questi disegni di legge 140 erano stati approvati, di due si era sospesa la discussione, quattro erano stati ritirati e cinque decaderono; altri erano in stato di relazione o presso le commissioni e gli uffici. Restano da svolgere 42 proposte di legge e da ammettersi alla lettura 14.

Sono state presentate 2391 interrogazioni e 1352 sono state esaurite. 694 decaddero e 245 restano all'ordine del giorno. Di 549 interpellanze 97 furono esaminate, 370 non furono discusse e 82 sono tuttora all'ordine del giorno.

Di 46 mozioni presentate, due furono respinte, 8 ritirate, 34 decaddero e due restano all'ordine del giorno. Sono state presentate 24 autorizzazioni a procedere contro deputati. 7 furono accordate, 6 negate, 10 sono ancora presso la commissione o una è stata ritirata.

Complessivamente la Camera ha tenuto 136 sedute, ha proceduto a 63 appelli nominali, ha approvato 18 ordini del giorno.

Per ciò che riguarda i lavori della Giunta delle elezioni vi sono ancora 36 collegi che hanno in sospeso i loro deputati. Sono infatti da riferire le elezioni di Napoli 7.0; Regalbuto e Marostica; da decidere: Acerra, Acqui, Andria, Adria, Avellino, Bitonto, Borgo a Mozzano, Capannori, Capua, Casoria, Chiaravalle, Fano, Gallipoli, Gorgonzola, Isola della Scala, Maglie, Melfi, Molfetta, Monte Giorgio, Napoli 2.0, Nola, Novi Ligure, Orvieto, Patti, Roma 4.0, Singigalla, Torre Annunziata, Voltri, Feltri, Milano 6.0 e Sessa Aurunca. Sono vacanti i collegi di Erba e Paternò.

### Una importante riunione dei deputati marchigiani

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 13, sera 21,30. — Nella sala dell'Ufficio IV a Montecitorio si sono riuniti i deputati del gruppo marchigiano, presenti gli on. Dari, presidente, Speranza, segretario, Bertini, Bianchini, Ciampi, Falconi, Mariotti, Miliani, Montecassini, Soderini, Storoni e Teodori. Sugi interessi agricoli della regione marchigiana l'on. Miliani ha esposto come per risolvere nel modo migliore all'incarico affidatogli dal gruppo e affinché la relazione che presentava a svolgere fosse confortata dal consenso dei più competenti della regione marchigiana, aveva creduto di farsi promotore dell'avvenuto convegno di Ancona nel quale furono trattate diverse questioni. Dopo avere notato come per trovarsi la regione marchigiana nel mezzo d'Italia e per la sua configurazione topografica essa sia fuori delle caratteristiche dell'Italia tutta, si da richiederle la soluzione dei vari problemi che interessano lo sviluppo agricolo ed economico di tutto il paese, si occupa con particolare riguardo dei seguenti più importanti: applicazione della legge sui bacini montani, della legge sul demanio forestale, della legge sulla sofisticazione dei prodotti e particolarmente dei vini, applicazione della legge sulle strade vicinali e rurali.

Il gruppo accogliendo con molto interesse la relazione dell'on. Miliani, dal quale mostrò di apprezzare lo zelo e la competenza, decise, dopo alcune dichiarazioni degli on. Mariotti, Soderini e Falconi di rimandare ad altra riunione la trattazione degli altri argomenti relativi alle questioni e specialmente nei riguardi del credito agrario in considerazione anche delle adunanze che a tale scopo sono convocate in varie città delle Marche. Sono stati incaricati gli on. Miliani, Mariotti e Falconi di preparare gli elementi per la questione del credito agrario. Il gruppo dopo avere sollecitato dall'on. Ciampi la relazione sulle comunicazioni ferroviarie, si è occupato di varie proposte, e specialmente di una scuola di pesca da istituire nell'Adriatico, e ha incaricato l'on. Speranza, che riferì su varie proposte trattate e in corso, di dare evasione a varie richieste di appoggio pervenute al gruppo. Ha rinviato ad altra seduta da tenersi entro il gennaio la proposta di una azione collettiva per l'attuazione dei pontili di sbarco e di approdo nei paesi della riviera, di somma importanza commerciale, ed altre questioni sulla disoccupazione dei lavoratori del mare, sulle conseguenze della crisi dovuta al rimpatrio dei disoccupati, ecc. ecc.

### Pareri del Consiglio dei LL. PP.

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 13, sera. — Il consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole al progetto esecutivo del primo lotto del tronco S. Arangelo-S. Leo della ferrovia E. Arangelo-Urbino e all'impiego della stazione di S. Arangelo, e alla domanda di un servizio automobilistico fra Capriano e Florenzuola, e alla domanda di comune di Firenze per eseguire alcuni impianti sulla ferrovia Firenze-Padova.

### Per la vita dei poveri a Milano

MILANO, 13, ore 23. — Oggi attraverso la città, si è svolta la tradizionale passeggiata di beneficenza a favore del Natale dei poveri patrocinata dalla Stampa. Tre dici carrozze con 26 musiche partirono dal piazzale del palazzo reale verso le 13 e si diressero verso i rispettivi rioni. Il risultato della passeggiata ha superato ogni previsione. Infatti quest'anno si è raggiunto un incasso superiore a quello di tutti gli altri anni, e cioè 10.200 lire. E' notevole il fatto che si offre erano in gran parte di niki e di rame.

### La discussione al Senato su le comunicazioni del Governo

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 15, sera. — Vi confermo che risulteranno molto importanti le discussioni al Senato sulle comunicazioni del governo. Sono iscritti a parlare sull'argomento i senatori Marigliano, Velli Eugenio, Enrico Santarini, Carafa d'Andria, Francesco Lorenzo Pullè, Barzellotti, Garofalo, Grassi, Morandi, Molmenti e Pedotti. Ma altri senatori si iscriveranno probabilmente domani stesso. I senatori Garofalo, Morandi e Pedotti presenteranno un ordine del giorno.

Si dice che l'ex ministro della guerra generale Spingardi intenda anche esso partecipare alla discussione per difendersi dalle accuse mosse contro la lui l'Amministrazione. Ma vi è chi crede che prenderà la parola soltanto in caso che nella discussione sulle comunicazioni del governo venissero mosse a lui osservazioni come ministro della guerra.

Sembra che le sedute del Senato continueranno fino a sabato 19 corrente.

### Richiamo di Alpini sotto le armi

Una notizia inverosimile sul richiamo delle terze categorie

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 13, ore 21,30. — Un giornale romano, uscito in edizione straordinaria, pubblica una informazione da Roma secondo la quale al ministero della guerra si starebbe preparando la chiamata alle armi di tutte le terze categorie per un periodo di venti giorni. La chiamata che avrebbe scopo di istruzione sarebbe imminente.

Assunte informazioni a fonte competente posso affermare che tale notizia (per sé stessa assurda e inverosimile perché praticamente inattuabile) è assolutamente priva di qualsiasi fondamento. Nessuno pensa al ministero della guerra a preparare una chiamata generale di classi per alcuna categoria: solo si sta preparando una chiamata sotto le armi degli iscritti nel corpo degli alpini per un periodo di tempo non ancora determinato né nell'ordine, né nella sua natura.

Per effetto di questa chiamata si dovranno sotto le armi non più di tre mila giovani circa, appartenenti esclusivamente a quelle province dove di solito vengono reclutati gli alpini, moltissimi dei quali hanno fatto domanda di ammissione al servizio militare all'aperto toro generale dell'arma, di cui è capo il generale Leggio.

### Una nuova nota polemica su le rivelazioni dell'on. Giolitti

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 13, sera. — A proposito del caso che alcuni uomini politici e vari giornali vanno alimentando dal loro particolare punto di vista sulle rivelazioni fatte dall'on. Giolitti alla Camera, come se costituissero una grave indiscrezione, un uso abusivo di documenti diplomatici, la Tribuna scrive: «Abbiamo osservato già che questa cosa ebbe l'unico effetto per noi di mettere in rilievo la scarsa competenza di chi confondeva coi documenti diplomatici gli atti di carattere privato, anche se riferenti a fatti politici, e che l'on. Giolitti aveva ogni diritto di far conoscere il Parlamento e il Paese il giudizio che egli, presidente del Consiglio, d'accordo col suo ministro degli esteri, aveva portato sulla grande questione, e tanto in gli se poteva documentarlo.

Ma di questo effetto quasi signori non si sono contentati. Hanno fatto tanto da giungere col pretesto dell'indiscrezione dell'on. Giolitti, a indiscrezione essi fatti, nella quale, forse senza rendersene conto, sono andati appunto quando nell'atto del suo svelto e a gettare il dubbio sul suo valore e sulla sua portata.

Non ci pare che con questo si mostrino soverchiamente discreti questi accusatori dell'indiscrezione altrui, né più politici che giornalisti. Perché, indiscrezione per indiscrezione, quella dell'on. Giolitti, anche se fosse tale, sarebbe stata nell'interesse dell'Italia, mentre la loro servibile ottimamente. L'altra parte si fosse ovata, una smodata, quale migliore argomento per la diponibilità della «Ballpatz» di questa amministrazione fornita generosamente ad essa, che nella «Consulta» non si trovano tracce della sua fatale demarche del luglio 1913?»

Il gruppo accogliendo con molto interesse la relazione dell'on. Miliani, dal quale mostrò di apprezzare lo zelo e la competenza, decise, dopo alcune dichiarazioni degli on. Mariotti, Soderini e Falconi di rimandare ad altra riunione la trattazione degli altri argomenti relativi alle questioni e specialmente nei riguardi del credito agrario in considerazione anche delle adunanze che a tale scopo sono convocate in varie città delle Marche. Sono stati incaricati gli on. Miliani, Mariotti e Falconi di preparare gli elementi per la questione del credito agrario. Il gruppo dopo avere sollecitato dall'on. Ciampi la relazione sulle comunicazioni ferroviarie, si è occupato di varie proposte, e specialmente di una scuola di pesca da istituire nell'Adriatico, e ha incaricato l'on. Speranza, che riferì su varie proposte trattate e in corso, di dare evasione a varie richieste di appoggio pervenute al gruppo. Ha rinviato ad altra seduta da tenersi entro il gennaio la proposta di una azione collettiva per l'attuazione dei pontili di sbarco e di approdo nei paesi della riviera, di somma importanza commerciale, ed altre questioni sulla disoccupazione dei lavoratori del mare, sulle conseguenze della crisi dovuta al rimpatrio dei disoccupati, ecc. ecc.

### Callaux al Perù

BIO JANEIRO 13, sera. — Il vicepresidente Venecio Braz ha ricevuto Callaux in udienza molto cordiale. (Stefani)

### La morte di Charles Perrier

PARIGI 13, sera. — Charles Perrier presidente dell'accademia di medicina è morto.

### Richiamo di Alpini sotto le armi

Una notizia inverosimile sul richiamo delle terze categorie

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 13, ore 21,30. — Un giornale romano, uscito in edizione straordinaria, pubblica una informazione da Roma secondo la quale al ministero della guerra si starebbe preparando la chiamata alle armi di tutte le terze categorie per un periodo di venti giorni. La chiamata che avrebbe scopo di istruzione sarebbe imminente.

Assunte informazioni a fonte competente posso affermare che tale notizia (per sé stessa assurda e inverosimile perché praticamente inattuabile) è assolutamente priva di qualsiasi fondamento. Nessuno pensa al ministero della guerra a preparare una chiamata generale di classi per alcuna categoria: solo si sta preparando una chiamata sotto le armi degli iscritti nel corpo degli alpini per un periodo di tempo non ancora determinato né nell'ordine, né nella sua natura.

Per effetto di questa chiamata si dovranno sotto le armi non più di tre mila giovani circa, appartenenti esclusivamente a quelle province dove di solito vengono reclutati gli alpini, moltissimi dei quali hanno fatto domanda di ammissione al servizio militare all'aperto toro generale dell'arma, di cui è capo il generale Leggio.

### Una nuova nota polemica su le rivelazioni dell'on. Giolitti

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 13, sera. — A proposito del caso che alcuni uomini politici e vari giornali vanno alimentando dal loro particolare punto di vista sulle rivelazioni fatte dall'on. Giolitti alla Camera, come se costituissero una grave indiscrezione, un uso abusivo di documenti diplomatici, la Tribuna scrive: «Abbiamo osservato già che questa cosa ebbe l'unico effetto per noi di mettere in rilievo la scarsa competenza di chi confondeva coi documenti diplomatici gli atti di carattere privato, anche se riferenti a fatti politici, e che l'on. Giolitti aveva ogni diritto di far conoscere il Parlamento e il Paese il giudizio che egli, presidente del Consiglio, d'accordo col suo ministro degli esteri, aveva portato sulla grande questione, e tanto in gli se poteva documentarlo.

Ma di questo effetto quasi signori non si sono contentati. Hanno fatto tanto da giungere col pretesto dell'indiscrezione dell'on. Giolitti, a indiscrezione essi fatti, nella quale, forse senza rendersene conto, sono andati appunto quando nell'atto del suo svelto e a gettare il dubbio sul suo valore e sulla sua portata.

Non ci pare che con questo si mostrino soverchiamente discreti questi accusatori dell'indiscrezione altrui, né più politici che giornalisti. Perché, indiscrezione per indiscrezione, quella dell'on. Giolitti, anche se fosse tale, sarebbe stata nell'interesse dell'Italia, mentre la loro servibile ottimamente. L'altra parte si fosse ovata, una smodata, quale migliore argomento per la diponibilità della «Ballpatz» di questa amministrazione fornita generosamente ad essa, che nella «Consulta» non si trovano tracce della sua fatale demarche del luglio 1913?»

Il gruppo accogliendo con molto interesse la relazione dell'on. Miliani, dal quale mostrò di apprezzare lo zelo e la competenza, decise, dopo alcune dichiarazioni degli on. Mariotti, Soderini e Falconi di rimandare ad altra riunione la trattazione degli altri argomenti relativi alle questioni e specialmente nei riguardi del credito agrario in considerazione anche delle adunanze che a tale scopo sono convocate in varie città delle Marche. Sono stati incaricati gli on. Miliani, Mariotti e Falconi di preparare gli elementi per la questione del credito agrario. Il gruppo dopo avere sollecitato dall'on. Ciampi la relazione sulle comunicazioni ferroviarie, si è occupato di varie proposte, e specialmente di una scuola di pesca da istituire nell'Adriatico, e ha incaricato l'on. Speranza, che riferì su varie proposte trattate e in corso, di dare evasione a varie richieste di appoggio pervenute al gruppo. Ha rinviato ad altra seduta da tenersi entro il gennaio la proposta di una azione collettiva per l'attuazione dei pontili di sbarco e di approdo nei paesi della riviera, di somma importanza commerciale, ed altre questioni sulla disoccupazione dei lavoratori del mare, sulle conseguenze della crisi dovuta al rimpatrio dei disoccupati, ecc. ecc.

### Callaux al Perù

BIO JANEIRO 13, sera. — Il vicepresidente Venecio Braz ha ricevuto Callaux in udienza molto cordiale. (Stefani)

### La morte di Charles Perrier

PARIGI 13, sera. — Charles Perrier presidente dell'accademia di medicina è morto.

### Per la vita dei poveri a Milano

MILANO, 13, ore 23. — Oggi attraverso la città, si è svolta la tradizionale passeggiata di beneficenza a favore del Natale dei poveri patrocinata dalla Stampa. Tre dici carrozze con 26 musiche partirono dal piazzale del palazzo reale verso le 13 e si diressero verso i rispettivi rioni. Il risultato della passeggiata ha superato ogni previsione. Infatti quest'anno si è raggiunto un incasso superiore a quello di tutti gli altri anni, e cioè 10.200 lire. E' notevole il fatto che si offre erano in gran parte di niki e di rame.

### La discussione al Senato su le comunicazioni del Governo

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 15, sera. — Vi confermo che risulteranno molto importanti le discussioni al Senato sulle comunicazioni del governo. Sono iscritti a parlare sull'argomento i senatori Marigliano, Velli Eugenio, Enrico Santarini, Carafa d'Andria, Francesco Lorenzo Pullè, Barzellotti, Garofalo, Grassi, Morandi, Molmenti e Pedotti. Ma altri senatori si iscriveranno probabilmente domani stesso. I senatori Garofalo, Morandi e Pedotti presenteranno un ordine del giorno.

Si dice che l'ex ministro della guerra generale Spingardi intenda anche esso partecipare alla discussione per difendersi dalle accuse mosse contro la lui l'Amministrazione. Ma vi è chi crede che prenderà la parola soltanto in caso che nella discussione sulle comunicazioni del governo venissero mosse a lui osservazioni come ministro della guerra.

Sembra che le sedute del Senato continueranno fino a sabato 19 corrente.

### Il Leone è conosciuto come il Re degli animali

Il Sapone Sunlight è conosciuto come il Re dei Saponi da Bucato. Il regno del Leone si estende soltanto al mondo animale, ma il regno del Sapone Sunlight si estende dovunque il Sapone è necessario.

Non ce n'è un altro che possa rivaleggiare con esso nel lavare indumenti, biancheria domestica e tutti i tessuti di più delicata fattura.

E' il miglior sapone che l'abilità ed il denaro possano produrre.

Mettetelo alla prova e sarete persuasi del suo valore.

SAPONE DA BUCATO MARCA SUNLIGHT





La causa Calda-Carlino, in appello

Per la libertà della stampa

Riservandoci di pubblicare altri brani della memoria presentata dai nostri valorosi difensori, pubblichiamo oggi le conclusioni a nostra difesa:

Eccellenze, Noi abbiamo ancora miglior giuoco quando dalla analisi, passando alla sintesi, dobbiamo mostrarvi le intenzioni del Carlino.

Del resto anche troppo abbiamo parlato di queste intenzioni, ossia del dolo, nelle nostre Memorie e specialmente in quella che ha per titolo: «La parola del Calda».

Il Carlino ha sostenuto una tesi obiettivamente e assolutamente politica, anzi una tesi strettamente elettorale.

Eccola: un candidato che per sé e per il proprio partito, nella conquista del collegio, afferma indegno l'avversario, perché colpevole di un reato comune, nettamente definito, concludendo col dolo, o vi è un indegno o vi è un camuffatore, quando poi il preteso indegno è riconosciuto dai giudici innocenti del reato ascritti dal calunniatore, questi, che così fraudolentemente ha ottenuto il collegio, per le stesse sue premesse, si è reso indegno di conservarlo.

Noi sfidiamo chiunque a dimostrare che questa non sia la tesi del Carlino e sfidiamo chiunque a negare che questa tesi non entri in quel severo ufficio di controllo o di censura che ha sempre la stampa, ma più particolarmente in tempo di elezioni.

Né si può disconoscere che i mezzi coi quali il Carlino ha sviluppata la sua tesi siano stati quelli necessari per dimostrare agli elettori le cause e gli effetti della condotta del Calda candidato.

Il Carlino non ha indagato nella antecedente vita privata del Calda e neppure nella di lui condotta, vera e propria, di deputato, ma soltanto nelle azioni da lui spiegate per farsi eleggere.

Di tal genere sono tutte le accuse, sia di aver tentato che il processo del Marescalchi non avesse luogo, sia di avere ottenuto il recesso dalla querela con una promessa di denaro, non mantenuta, sia dell'alleanza con Pallotti col mezzo della commenda.

Tutto ciò è stato nel Calda la conseguenza di quel suo inganno agli elettori, che l'Ordinanza Miani ha messo in luce e che il Carlino ha veracemente rimpromesso al Calda e se ne è fatto strumento per combattere la sua nuova elezione.

Per il Carlino politico è anche il mezzo di alleanza con Pallotti (mezzo che sta agli antipodi con la collusione) in quanto la promessa di una decorazione, rientra nei mezzi banali coi quali gli uomini politici, in tutti i paesi, soddisfano le vanità e si fanno degli amici, per cui nulla in ciò di disonorevole, tanto più che politico era anche il merito della onorificenza indicato in un servizio reso dal Pallotti, non tanto al Calda, quanto alla pace pubblica di Bologna, per il componimento della vertenza Marescalchi-Calda.

Politico l'intento cui mirava il giornale di mettere il Calda fino in imbarazzo dinanzi al proprio partito, che almeno in teoria e rumorosamente nei suoi congressi annuali, vuol far credere di essere ancora in Italia un partito rivoluzionario, che disdegna i consueti accomodamenti col governo.

Che cosa dunque è questa vantata libertà di stampa se un giornale, in tempo di elezioni, non potrà più discutere le azioni esclusivamente elettorali di un candidato avversario, censurandolo fino a formularne una questione di indegnità da essere immediatamente sottoposta ad un Giuri e risolta prima del giorno delle elezioni?

Il Carlino narrando e dimostrando come il Calda avesse con ogni mezzo allontanato da sé il processo col Marescalchi mirava allo scopo di far sentire come il Calda avesse voluto sottrarsi alle conseguenze giudiziarie del suo trucco elettorale, ma come ormai non potesse più sfuggirne le conseguenze politiche, sicché, smascherato l'inganno, tornasse il collegio a quei partiti liberali che lo avevano perduto nel 1909.

E' per tanto evidentissimo che da qualunque lato si esaminino la polemica del Carlino, non esorbita punto dai limiti come dai diritti di una polemica elettorale, i di cui effetti, quali che fossero stati per il Calda, non potevano mai nuocerli fuori del terreno strettamente politico.

Ma il Tribunale, per attribuire alla polemica un carattere doloso, dopo molte disquisizioni dottrinarie, si è fermato su due punti, che vale la pena di esaminare:

«Or, nel caso concreto, l'animus diffamandi dello scrittore dell'articolo lo incriminava, già messo in luce anzitutto dalla forma straordinariamente aggressiva per cui nessuna confusione e vilipendio sono stati risparmiati al Calda, al fine di diminuirne al massimo grado la personalità politica, si manifesta anche più e specialmente in quanto sono stati varcati i limiti, i confini della verità nello esporre i fatti e nel modo di rappresentarli, del che si darà ragione nel paragrafo che segue».

Per il Tribunale i due elementi del dolo sono la forma aggressiva ed una specie di gonfiamento dei fatti. Lasciamo stare la forma vivace caratteristica della lotta elettorale, da Voi, Eccellenze, definita «un tempo di guerra».

In questo campo i partiti si compensano fra di loro, si rendono la pariglia, si rubano a vicenda il tono e le maniere, e la Squilla del periodo elettorale li ha a provarlo, per cui, da questo lato, nessuna seria conseguenza se ne può trarre a prova del dolo.

Come si rileva dalle sedute dei Parlamenti, troppo ancora la politica è lontana dalla urbanità di linguaggio. Da una curiosa statistica che è stata pub-

blicata si apprende che gli insulti che i deputati si urlano durante le sedute alla Camera austriaca sommano a 1713 e sono per lo più epiteti tratti dal vocabolario zoologico (Virginia Gayda: La crisi di un impero); né gli altri parlamenti sono dissimili dall'austriaco.

In quanto poi al secondo elemento del dolo, ammesso dal Tribunale, lo contestiamo e con minuta analisi abbiamo offerta la dimostrazione più rigorosa che i limiti della verità non sono stati varcati.

Comunque è una argomentazione giuridica di nuovo genere quella che fa dipendere il dolo dalla mancata prova dei fatti.

La questione della buona fede sorge appunto quando vi è stato, per così dire, qualche straripamento, ossia quando è mancata la prova più rigorosa, che per sé basta a mandare esenti da pena (1).

Con la prova dei fatti a che serve indagare sulla buona fede? La ricerca diviene necessaria solo nelle deficienze della prova ed è allora che si deve porre il problema della buona fede e vedere se gli elementi addotti sono sufficienti a giustificare.

Ora chi vorrà dire scritto in mala fede un articolo che si appoggia a tre punti fondamentali quali sono:

- 1. L'Ordinanza Miani; 2. Le propalazioni del Ferri; 3. Le peripezie della commenda al Pallotti?

Con queste basi l'articolo non poteva essere diverso da quello che è, perché, scritto da un punto di vista opposto a quello del Calda, non poteva non essere pieno di riflessioni e di deduzioni a lui ostili.

Ma un uomo che vuol militare in un partito politico e dominarlo e servirlo, come ha fatto il Calda nell'affare della commenda, bisogna che si adatti necessariamente a dispiacere agli uomini degli altri partiti, e se ciò gli può recare delle molestie, non può mai offenderlo, perché questa è la condizione necessaria delle divisioni politiche.

Proprio il Calda ha offerto nel processo un esempio spietato delle dure esigenze della politica quando ha gridato l'anatema contro quel compagno di fede colpevole di aver seguito un impulso spontaneo di pietà col far visita a quel povero colonnello Stropha, che, durante la guerra libica, fu l'oggetto di un attentato pazzesco da parte del soldato Messetti.

Il Calda confessa che volle «premeditadamente e violentemente» la scomunica di questo compagno in nome degli ideali antimilitaristi del partito socialista.

Certo l'occasione scelta dal Calda per il comizio contro la disoccupazione

ROMA 13, sera. — Stamane ha avuto luogo alla casa del popolo un comizio contro la disoccupazione e il caro viveri indetto dalla Camera del lavoro. Hanno parlato Bianchi e Monici della Camera del lavoro, l'on. Cavallera a nome del partito e del gruppo parlamentare socialista, Lucchesi, De Dominicis per i sindacalisti, Ucciferi per gli anarchici e Franca per il partito repubblicano.

Il comizio è stato approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno: «Il comizio, richiamandosi alla precedente deliberazione della adunanza del 21 settembre, si è a quella del Consiglio generale della Camera del lavoro del corrente anno, impressionati dalla sempre crescente disoccupazione che minaccia di acuitizzarsi anche nel prossimo inverno, accompagnata dall'enorme costo della vita e dal continuo rialzo dei generi di prima necessità; reclama energici provvedimenti che possano far fronte alla grave situazione e delibera di dare incarico alla Camera del lavoro e alle altre associazioni interessate, di proseguire l'agitazione virilmente ed energicamente».

A mezzogiorno il comizio si è sciolto senza incidenti.

CESENA 13, matt. — Questa mattina alle 10,30 ha avuto luogo nel Teatro Giardino un pubblico comizio contro la disoccupazione, indetto dalla Camera del lavoro e dalla Federazione dei braccianti.

Hanno parlato: Armando Bartolini segretario della Camera del lavoro e l'onorevole Comandini, il quale ha dato a sperare che presto saranno iniziati i lavori di ampliamento della nostra stazione ferroviaria e quelli della bonifica del settimo bacino del Reno.

Poco pubblico e ordine perfetto.

RAVENNA 13, matt. — Stamane alle ore 10, nel Teatro Mariani, ha avuto luogo un comizio contro la disoccupazione operaia. Hanno presieduto il comizio Giovanni Bacchi per la vecchia Camera del lavoro e Schiavetti per la nuova Camera. Hanno parlato Nullo Baldini e Giovanniotti vivamente applauditi. Gli oratori hanno criticato la politica del governo e lo sperpero delle ricchezze nazionali lamentando che in molte province troppo poco si faccia per sovvenire ai bisogni delle classi lavoratrici.

In fine è stato votato il seguente ordine del giorno: «Il comizio reclama una politica dei lavori pubblici che valga: a) a mettere le amministrazioni locali (Province, Comuni, Opere pie, ecc.) nella possibilità di eseguire le opere già progettate e quelle altre di utilità generali; b) a segnare l'inizio ed il sollecito compimento delle opere di bonifica, portuali ferroviarie, stradali, bacini montani ecc., delle quali più che da altro, dipende l'incremento della ricchezza nazionale e conseguentemente il benessere della popolazione».

Il comizio poi reclama dal governo provvedimenti contro il continuo impressionante rincaro dei viveri e si associa a quelle iniziative che sono già state prese per raggiungere di assicurare il pane a buon mercato».

MODENA 13. — Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo il comizio socialista contro la disoccupazione.

Nel salotto della Camera unitaria assistevano circa 300 persone. Hanno parlato l'operaio Mesiroli, il Nencini, il Bombacci. Nessun disordine.

Un discorso di Mussolini a Parma per l'intervento alla guerra

Serati dell'«Avanti», fischio (Per telefono al Resto del Carlino)

PARMA 13, sera. — Col diretto del mezzogiorno sono giunti oggi a Parma il vecchio e il nuovo direttore dell'«Avanti», Benito Mussolini e Serati, attesi alla stazione da due gruppi distinti di persone. Mussolini era atteso dagli amici dell'on. De Ambrì, coi quali sino a poco tempo addietro s'erano scambiati a mazzo tempo di violente polemiche segnatamente ai tempi della candidatura e dell'elezione del De Ambrì.

Serati era atteso da un gruppetto di socialisti ufficiali che sino a ieri erano amici di Mussolini: questi ultimi erano rafforzati con qualche anarchico contrario alla guerra.

Alle 14 i due gruppi si sono ritrovati nella palestra delle scuole Angelo Mazza per un comizio antineutralista privato. Era intervenuto un pubblico imponente.

L'avv. Credali ha dichiarato aperto il comizio che si teneva per iniziativa del comitato per l'indipendenza e per la libertà dei popoli.

Il gruppo del Serati ha cominciato allora a fare del chiasso ma a pugni e scappacciati ad uno ad uno sono stati tutti messi fuori dell'aula. L'on. De Ambrì ha presentato allora Mussolini il quale ha parlato fra le approvazioni dei suoi amici.

Durante tutto il discorso di Mussolini, spesso si sono avuti scoppi di applausi e alla fine si è avuta una lunghissima e generale dimostrazione, che si è convertita però subito in dimostrazione ostile di fischi e di invettive e contumelie di ogni sorta quando è salito sulla cattedra il Serati. E' intervenuto per varie volte l'on. De Ambrì e lo stesso Mussolini hanno invitato il pubblico a lasciare parlare ma un'ora precisa di orologio è continuato il tumulto più assordante cantandosi perfino in coro l'inno anarchico. Così Serati ha dovuto rinunciare a parlare.

Bologna. Avv. VINCENZO TAZZARI, est. Avv. ADOLFO LA PERNA. Avv. ALDEMIRO CAMPODONICO

(1) Questa tesi è stata sostenuta recentemente, il 29 ottobre u. s., dal P. M. (avv. Lanza) e accolta dal Tribunale di Napoli nel processo di diffamazione Buonanno-Maffino, finito con l'assoluzione del giornale.

In questa causa il P. M. ha concluso testualmente così: «Non si può parlare di reato di diffamazione quando, pur non essendo raggiunta la prova, l'incusa è determinata da nobilita di intenti».

(2) Questo giudizio, dato alle stampe col titolo: «Per l'onore della Magistratura», nella dedica che porta ai difensori del Galassi (avvocati Pietro Capretti, Giovanni Venturini, Ferdinando De Cingue, Nino Bixio Scota e Aldo Orviggio) è ben definito: «Una sentenza con la quale un disonesto di giudici, per dottrina e retitudine, preclari, avevano svergolato il voto di un eminente magistrato del Pubblico Ministero».

La presidenza della federazione fra proprietari fornai ricevuta dall'on. Cottafavi

ROMA 13, ore 20,45. — Presentato dagli onorevoli De Capitanis e Federzoni la Presidenza della Federazione Nazionale fra i proprietari di fornai d'Italia è stata ricevuta dal sottosegretario alla agricoltura on. Cottafavi, al quale ha sottoposto una memoria intesa a dimostrare gli inconvenienti dell'attuale sistema di pacificazione. L'on. Cottafavi preso delle ragioni di indole scientifica ed igienica di tale sistema di pacificazione, ha dato affidamento che il governo sottoporrà il memoriale all'esame della apposita commissione, nominata nel luglio scorso.

Una conferenza del prof. Carli a Milano

MILANO 13, sera. — Oggi, per incarico della Università Popolare, nell'aula magna del Liceo Beccaria e davanti a un pubblico affollatissimo il prof. Filippo Carli ha tenuto una conferenza dal titolo «Gli imperialismi in conflitto». Dopo aver descritto il nascere dell'imperialismo francese e inglese è passato ad esaminare il carattere particolare dell'imperialismo tedesco. La psicologia tedesca subita dal fatto della rapidissima e quasi rivoluzionaria trasformazione economica del suo brusco cambiamento. Si ebbe così in ciò un fenomeno di coscienza doppia per cui accanto al vecchio trascendentalismo dogmatico e assoluto vide il più brutale materialismo. Tutta la Germania poté credere che nulla le fosse impossibile, che non fosse limite alla sua volontà incoercibile. Essa si sentì veramente come un solo gigante come un superuomo, una entità che non riconosce altra legge di quella che essa stessa si pone. L'idea imperiale e germanica nasce dunque entro questa matrice composta d'una parte di materialismo meccanicista e dall'altra dal concetto che tutto debba piegare dinanzi alla volontà tedesca.

Mecanicista e materialista, la mentalità tedesca deve essere disposta a considerare — conclude l'oratore — il problema dell'espansione economica come un problema di resistenza fra la placca blindata e il proiettile.

La dotto conferenza fu frequentemente interrotta da applausi. L'oratore alla fine venne salutato da una ovazione.

Rinvio del processo contro il feritore di Mrs. Flavella

FIRENZE 13, sera. — Nella seconda quindicina di dicembre si doveva discutere dinanzi alla Corte di Assise di Arezzo la causa contro lo studente Pietro Rossi di anni 23 imputato di mancato omicidio premeditato, a scopo di rapina, sulla persona della signora Maria Flavella di Chicago. Il processo probabilmente sarà rinviato per la morte della signora Flavella. L'avv. Ferdinando Bosi, incaricato di costituirsi parte civile contro lo studente Rossi, ha ricevuto un telegramma da Chicago col quale gli viene annunciata la morte della Flavella. Appena sarà confermata questa notizia, la corte concederà il rinvio.

Le denunce per truffe contro l'ex sottosegretario Cortese

Parti colari edificanti. (Per telefono al Resto del Carlino)

NAPOLI 13, sera. — La notizia delle denunce per truffa mosse contro l'on. Cortese, ex sottosegretario di Stato alla P. I. durante il tempo in cui fu ministro l'on. Nunzio Nasi, è oggetto di molti e severi commenti. Il Cortese, appena venuto a Napoli era andato a stabilirsi alla villa Martinielli. Aveva un segretario, certo Raffaele Fiore, il quale lo coadiuvava nel disbrigo dei suoi affari più o meno leciti. Nell'ottobre ultimo scomparì, lasciando 260 lire di debito. Passò poi alla pensione Bellagio, in via Nardones, dove disse d'aver preso in affitto un grande appartamento a Posillipo dal comm. Pavoncelli. Anche da qui scomparve qualche mese dopo, lasciando un debito di 400 lire. Il personale delle due pensioni dice che il Cortese riceveva persone di aspetto equivoco e conduceva vita sregolata. Per acquistare credito l'on. Cortese mostrava lettere di eminenti personaggi fra i quali dell'on. Giolitti, del Re, e perfino una lettera del Kaiser, col quale affermava di essere in corrispondenza continua. Il Cortese dava convegno a Roma ai suoi clienti sotto il nome di Cuesti. Recentemente dimorava all'albergo Italia, ma da parecchi giorni se ne era allontanato, e la questura ne ha perduto le tracce.

Tempo fa alla questura era pervenuta una prima denuncia da parte di un rappresentante di commercio, certo Pascualo Migliaccio, il quale dichiarò che il Cortese lo aveva truffato della somma di 500 lire, dandogli ad intendere che colle sue relazioni avrebbe potuto fare collocare 6 motori di una ditta tedesca rappresentata dal Migliaccio. Intascato il denaro il Cortese non si fece più vivo, e quando il Migliaccio poté, qualche tempo dopo, scoprire il suo rifugio gli disse che le pratiche erano fallite, ma non restituiti la somma e consegnò invece una cambiale che non ha mai pagato. Un notaio denunciò alla questura che il Cortese, mediante il compenso di 2000 lire, gli aveva promesso di fare trasferire a Napoli suo figlio, notaio nell'Italia. Il Cortese riscosse il denaro, poi non si fece più vivo. Uno studente, certo Salvatore Orziaco, aveva concorso per un posto di applicato alle ferrovie, rimanendo bocciato. Il Cortese promise che lo avrebbe fatto entrare mediante un compenso di 500 lire. Trascorso molto tempo, lo studente richiese al Cortese la restituzione della somma, ma questi non seppe dargli in acconto che un orologio e una catena d'argento, il quale andò in questura a denunciare il gioielliere per furto. Ma la questura non tardò a mettere il fatto nella vera luce. Anche i proprietari delle due pensioni hanno sperto querela per truffa. In seguito a tutte queste molteplici denunce la questura ha trasmesso un particolareggiato rapporto al Procuratore del Re ed il Cortese è ora attivamente ricercato.

Il Cortese fu deputato del Collegio del Cairo Montenotte (Savona) e riuscì a scongiurare l'uscite con Sangumetti, che aveva rappresentato quel collegio consentivamente per parecchie legislature. Il Cortese, presentato candidato all'ultima ora nelle elezioni generali del 1897, ora, nella Camera, è stato sostituito dal ministro Rudini) seppè così bene lavorare il collegio che riuscì eletto a primo scrutinio con oltre mille voti di maggioranza sul vecchio deputato.

Comizio di neutralisti a Roma Tumulti e pugilati

ROMA 13, sera. — Alla sala Picchetti si sono riuniti stamane a comizio i neutralisti. I convenuti erano oltre 200. Sul palco degli oratori avevano preso posto: il senatore Grassi, gli onorevoli Vinal, Bruno, di Belmonte, il prof. Aquilanti, il conte Guglielmo Lucidi, il signor Milano per la Società «pro Humanitate» di Milano e alcuni redattori del giornale «La Vittoria».

Avvenne aderito i senatori D'Ovidio, Barzellotti, Filomusi Guelfi, Santini, Sanassè, Della Vedova, Albertoni, Mazzella, Canzi, Mirafiori e parecchi deputati, fra i quali gli onorevoli Meda, Lucifero, Treves, Beltrami, Giardini, Pennisi e Gregorac.

Un primo incidente si è verificato allo inizio, quando il comizio non era ancora aperto, perché alcuni nazionalisti e vari repubblicani, hanno fatto ressa per entrare nella sala.

Mentre poi parlava l'on. Binco, criticando la varie correnti dell'opinione pubblica formatesi nel Paese a favore di questa o quella parte in conflitto, dalla sala si sono levate urla e grida di: Abbasso la neutralità! Vogliamo la guerra! Viva Trento e Trieste! Ne è seguito un grande disordine e uno scambio di invettive, che hanno degenerato in pugilato. Infine i disturbatori sono stati spinti fuori della sala.

All'uscita, finito il comizio, i tafferugli si sono rinnovati. Sono state scagliate contro i neutralisti monete da cinque centesimi in atto d'oltraggio. Il commissario di P. S. Paolella ha respinto i dimostranti, seminatori di monete, alla testa di un buon nerbo di agenti. I neutralisti gridavano al loro avversari: «Soldi francesi! Gli altri rispondono «soldi tedeschi! Viva Trento e Trieste!».

Nel paragrafo sono volate bastonate ed è stato operato qualche arresto non mantenuto. Poi tutto è tornato in piena calma.

Alessandro D'A conia commemorato a Pisa

PISA 13, sera. — Su deliberazione del Consiglio accademico di questa regia università degli studi, l'Ateneo pisano ha oggi solennemente commemorato l'illustre letterato e dantista sen. Alessandro D'A conia, che per 40 anni qui regge la cattedra di letteratura italiana. Nell'aula magna del palazzo universitario sono convenuti tutti i professori dell'Ateneo, moltissimi insegnanti di scuole medie e numerose studentesse e uno stuolo di signore e signorine. Stavansi altresì il prefetto, il deputato del collegio, il sindaco, il comandante del presidio e tutte le altre autorità civili nonché i rappresentanti dei principali enti cittadini. Il D'A conia di Firenze ripeté il suo testamento rappresentava la famiglia del comitato letterato. Il prof. Francesco Flamini, ordinario di letteratura italiana nella R. Università di Pisa, ha letto un lungo discorso commemorativo, che è stato ascoltato religiosamente dall'uditorio ed è stato salutato alla fine da una calorosa e unanime ovazione.

Il «Popolo d'Italia», querele

FIRENZE 13, sera. — Il socialista dott. Gino Frascanti annuncia di avere sperto querela contro Benito Mussolini e contro il «Popolo d'Italia», da lui diretto, per una corrispondenza relativa al Consiglio Comunale di Fiesole, ritenuta ingiuriosa.

Feroci ressa a coltellate a Firenze

FIRENZE 13, sera. — Questa mattina in via dei Serragli è avvenuto un grave fatto di sangue. Il proprietario di una segheria, certo Enrico Solli, di anni 45, per futili ragioni venuto a questione con Donato Palati. Dalle parole sono passati ai fatti e si sono scambiate pugni e coltellate. Entrambi sono rimasti feriti.

Un paese del vic. no in fermento

CONEGLIANO 13, ore 17. — La popolazione di Conegliano, composta in maggioranza di operai rimpatriati, è in subbuglio perché quel Consiglio comunale ha respinto a grande maggioranza il progetto proposto dalla giunta, di costruire una strada principale, verso la spesa di lire sessantamila. Già si ebbe una dimostrazione di protesta a cui fecero seguito le dimissioni del Sindaco. L'argomento verrà ripresentato e se il partito consiglio non interverrà opinione, dovrà pur anche assoggettarsi a rassegnare il mandato.

Echi della settimana rossa a Lugo

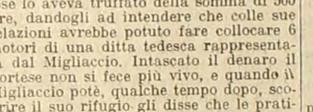
LUGO 13, sera. — Gli imputati di Lugo per i fatti della settimana rossa, presentati alla R. Pretura ove in questi giorni venne discussa la causa, erano 24, e non ostante le difese degli avvocati Ricci, Boschi e Corti, furono condannati da uno a 2 mesi di carcere a molti rilevanti. I condannati dichiararono di ricorrere in appello.

Quelli di Giovecca (frazione del Comune di Lugo) su 36 imputati, 33 vennero colpiti da condanne assai maggiori.

Il marito Enrico, i figli Ernesto, Giuseppe, Mario, Luigi ed i parenti annunziano con profondo dolore la morte della loro amatissima

FAUSTINA FIORINI in Veronesi

I funerali saranno questa sera alle ore 20 partendo dalla propria abitazione, Sant'Iso 140. Non si mandano partecipazioni.



Il marito Enrico, i figli Ernesto, Giuseppe, Mario, Luigi ed i parenti annunziano con profondo dolore la morte della loro amatissima



Come distinguere un buon prodotto? Gli elementi essenziali che concorrono a formare il giudizio, sono, oltre che la serietà dell'azienda, la moralità del prezzo che l'apportano, ed anche l'onestà del prezzo che è venduto. La Giovi, Arcmit, Debolza organici, Insapoleina, ecc., vengono distribuiti con risultato rapido e duraturo, a mezzo dell'...

Le truffe di un usciere del Ministero dell'Interno

ROMA 13, ore 21,30. — Domenico Fontana, di 61 anni, da Ascoli Piceno e sua moglie Maria Palma di 54 anni, recandosi questi mesi sono più volte negli uffici del ministero degli interni per ottenere un prestito della ragioneria la restituzione di un prestito di circa 500 lire, ebbero occasione di conoscere l'usciere Giuseppe Bacchini, ora nella commensalato di P. S. di Montecampetra, il quale, vantando le conoscenze di altri personaggi, assicurava loro che avrebbe potuto, usando influenze efficaci, costringere l'impietato debitore a liquidare il suo conto.

Per dimostrare la verità del proprio asserito il Bacchini presentò ai coniugi, sotto le spoglie di un potente funzionario dello Stato, certo Michele Savoia di anni 42. Questo autorevole personaggio promise tutto il suo interessamento per riuscire nell'intento.

Altro compliche del Bacchini fu un giovane che si prestò a sostenere la parte di avvocato, promettendo ai coniugi Fontana di appoggiarli nel giudizio del loro conto contro l'impietato, e pure complice fu un applicato alla Corte dei Conti.

Il Bacchini intanto cominciò a chiedere denaro ai due coniugi, dicendo che dovevano servire per le spese occorrenti alla causa, e volta per volta ebbe da loro, prima 35 lire, poi 200, poi 190 e infine 65, i coniugi Fontana si accorsero finalmente del tranello in cui erano caduti e denunciavano la truffa al commissario di P. S. di Montecampetra, che ha tratto in arresto il Bacchini, il Savoia, e ha denunciato gli altri due all'autorità giudiziaria.

Una guard a uccisa e due ferite per lo scoppio di bombe-cartia

NAPOLI 13, sera. — Nella caserma delle guardie di città di Milano, frazione di Napoli, è avvenuto stamane una gravissima disgrazia. L'appuntato Giovanni Pecorelli e le guardie Apicchielli, Guglielmi e Pecorelli, a confezione numerosi pacchi di bombe-cartia sequestrate nei giorni scorsi, quando si è determinata una improvvisa esplosione.

Pecorelli, per le gravi ustioni riportate è morto. Gli altri agenti hanno riportato ustioni quarantili oltre il decimo giorno. Le autorità hanno aperto una inchiesta.

Fabbrica di c. pelli in fiamme

EMPOLI 13, mattina. — Per cause ignote sviluppavasi questa notte un incendio nella fabbrica di cappelli di paglia di Augusto Mantellacci, situata in piazza Umberto I. Accorsi, con la consueta lodevole sollecitudine, nostri pompieri gli ordini del vice-comandante Benedetto Maestrelli, e messa subito in azione una pompa, il fuoco è stato circoscritto e quindi domato. Macchinario ed utensili sono stati assai danneggiati ed una considerevole quantità di merce, in gran parte confezionata, è andata distrutta.

Gli arresti di S. Sofia

S. SOFIA 13, mattina. — Sono stati arrestati mercoledì della settimana scorsa cinque coloni, e non sei, come erroneamente venne pubblicato in una corrispondenza da Roccasanese, imputati di violenza privata a danno di un mezzadro, messo in un vedere boicottato, dal proprietario Paolo Boscherini. Per questi arresti il paese è impressionato.

Sono ancora qui in permanenza il procuratore del Re del Tribunale di Rocca, cav. Bartoli e il giudice istruttore Dott. che continuava negli interrogatori di molti coloni.

Nei co sorzi idr-uici del Polesine

ROVIGO 13, ore 20. — In seguito alla delibera presa dal Consiglio d'amministrazione del Consorzio Idraultico di Campagna Vecchia Superiore nella sua seduta del giorno 8 andante gli interessati vennero invitati ad intervenire all'assemblea che si terrà negli uffici del Consorzio stesso domenica 27 corr. per trattare e deliberare sopra alcune modificazioni da apporrtarsi al Regolamento Consorziale in quanto riguarda l'organico d'ufficio.

Anche i possidenti iscritti nel catasto del Consorzio Idraultico di Campagna Vecchia Inferiore si riuniranno in assemblea generale ordinaria domenica 27 corr. allo scopo di procedere alla elezione dei sei consiglieri delegati in sostituzione di quelli che escono di carica il 31 corr., nonché del Presidente e del Vicepresidente dell'assemblea in conformità a quanto stabilisce lo statuto consorziale.

Echi della settimana rossa a Lugo

LUGO 13, sera. — Gli imputati di Lugo per i fatti della settimana rossa, presentati alla R. Pretura ove in questi giorni venne discussa la causa, erano 24, e non ostante le difese degli avvocati Ricci, Boschi e Corti, furono condannati da uno a 2 mesi di carcere a molti rilevanti. I condannati dichiararono di ricorrere in appello.

Quelli di Giovecca (frazione del Comune di Lugo) su 36 imputati, 33 vennero colpiti da condanne assai maggiori.

Il marito Enrico, i figli Ernesto, Giuseppe, Mario, Luigi ed i parenti annunziano con profondo dolore la morte della loro amatissima

FAUSTINA FIORINI in Veronesi

I funerali saranno questa sera alle ore 20 partendo dalla propria abitazione, Sant'Iso 140. Non si mandano partecipazioni.



Le truffe di un usciere del Ministero dell'Interno

ROMA 13, ore 21,30. — Domenico Fontana, di 61 anni, da Ascoli Piceno e sua moglie Maria Palma di 54 anni, recandosi questi mesi sono più volte negli uffici del ministero degli interni per ottenere un prestito della ragioneria la restituzione di un prestito di circa 500 lire, ebbero occasione di conoscere l'usciere Giuseppe Bacchini, ora nella commensalato di P. S. di Montecampetra, il quale, vantando le conoscenze di altri personaggi, assicurava loro che avrebbe potuto, usando influenze efficaci, costringere l'impietato debitore a liquidare il suo conto.

Per dimostrare la verità del proprio asserito il Bacchini presentò ai coniugi, sotto le spoglie di un potente funzionario dello Stato, certo Michele Savoia di anni 42. Questo autorevole personaggio promise tutto il suo interessamento per riuscire nell'intento.

Altro compliche del Bacchini fu un giovane che si prestò a sostenere la parte di avvocato, promettendo ai coniugi Fontana di appoggiarli nel giudizio del loro conto contro l'impietato, e pure complice fu un applicato alla Corte dei Conti.

Il Bacchini intanto cominciò a chiedere denaro ai due coniugi, dicendo che dovevano servire per le spese occorrenti alla causa, e volta per volta ebbe da loro, prima 35 lire, poi 200, poi 190 e infine 65, i coniugi Fontana si accorsero finalmente del tranello in cui erano caduti e denunciavano la truffa al commissario di P. S. di Montecampetra, che ha tratto in arresto il Bacchini, il Savoia, e ha denunciato gli altri due all'autorità giudiziaria.

Una guard a uccisa e due ferite per lo scoppio di bombe-cartia

NAPOLI 13, sera. — Nella caserma delle guardie di città di Milano, frazione di Napoli, è avvenuto stamane una gravissima disgrazia. L'appuntato Giovanni Pecorelli e le guardie Apicchielli, Guglielmi e Pecorelli, a confezione numerosi pacchi di bombe-cartia sequestrate nei giorni scorsi, quando si è determinata una improvvisa esplosione.

Pecorelli, per le gravi ustioni riportate è morto. Gli altri agenti hanno riportato ustioni quarantili oltre il decimo giorno. Le autorità hanno aperto una inchiesta.

Fabbrica di c. pelli in fiamme

EMPOLI 13, mattina. — Per cause ignote sviluppavasi questa notte un incendio nella fabbrica di cappelli di paglia di Augusto Mantellacci, situata in piazza Umberto I. Accorsi, con la consueta lodevole sollecitudine, nostri pompieri gli ordini del vice-comandante Benedetto Maestrelli, e messa subito in azione una pompa, il fuoco è stato circoscritto e quindi domato. Macchinario ed utensili sono stati assai danneggiati ed una

# CRONACA DELL'ACTUA TEATRI

## SOIETA' DEL QUARTETTO

La società del Quartetto italiana con un breve anticipo i concerti della stagione 1914-15. Il primo concerto avrà luogo il 25 corr. a ore 21 nel teatro Comunale, e sarà dato dal grande violinista belga Thompson, ora esule dalla patria.

Il grande concerto dell'orchestra bolognese diretta dal M. Rodolfo Ferrari è stato fissato per la metà del venturo gennaio, e sarà un avvenimento artistico di primissimo ordine.

Intanto avranno luogo due concerti di Umberto e Olga Sappino. I quali esibiranno anche la sonata del giovane maestro Gori, premiato nel concorso nazionale del nostro Quartetto, e due concerti della celebre pianista Maria Carrara. Il 29 gennaio un altro sommo dell'arte del piano, il Bachhaus, darà un concerto pure al Comunale. La Direzione del Quartetto ha dovuto superare difficoltà grandissime causate dalla guerra. La maggior parte degli artisti si trova sotto le armi o non può muoversi dai paesi d'origine. Per esempio, il quartetto Capotelli era già stato scritturato, ma i suoi componenti sono andati in guerra. La maggior parte degli artisti si trova sotto le armi o non può muoversi dai paesi d'origine. Per esempio, il quartetto Capotelli era già stato scritturato, ma i suoi componenti sono andati in guerra.

## scandalo Calda-Montanari

Interrogazione alla Camera  
L'11, ore 20. — L'on. Federzoni presentato al ministro di Grazia e Giustizia una interrogazione « per sapere come intendeva provvedere nei riguardi di taluni magistrati della Corte di Bologna, che recentemente avevano fatto un provvedimento giudiziario di una delicatissima natura — hanno ritenuto opportuno a favore di una parte in causa, a danno dell'altra l'intervento di estranei, rigorosamente dalla legge morale e procedurata dalle più rette e costanti consuetudini ».

## Per il ritardo dei mandati comunali

Riceviamo e pubblichiamo:  
Caro « Carlino ».  
Ritorno a te perché tu metta in evidenza nel tuo giornale, la deficienza di certi servizi municipali e prefettizi.

Il giorno 4 dello scorso mese di novembre la Giunta Comunale deliberava la riforma del Personale straordinario dell'Ufficio Tecnico, fino alla fine del corrente anno. Dopo un anno giro vizioso e dopo qualche sosta inopportuna protrinza, la copia della deliberazione stessa ancora non è stata consegnata al Comune. R. Prefettura per il visto prefettizio, dalla medesima veniva il 11 s. rimandata al Comune per « ulteriori chiarimenti ».

La colpa di questo ritardo, come di solito, nessuno sa, e le conseguenze che ne derivano, sono per i poveri impiegati che, tuttora aspettano lo stipendio del novembre.

Non ti sembra esagerata questa burocrazia opprimente?

A te il giudizio.

Grazie dell'ospitalità.

Tuo obbligo: Un impiegato straordinario presso l'Ufficio Tecnico comunale.

## Il comizio socialista di ieri

contro la disoccupazione  
Indetto dalla Federazione Nazionale Lavoratori della Terra, ha avuto luogo ieri mattina, alle ore 10, nella palestra della « Virtus » in via Castiglione il comizio socialista contro la disoccupazione.

Al comizio erano rappresentati, con i rispettivi vessilli, le diverse associazioni democratiche della città.

Presenti circa cinquecento persone, prese per primo la parola l'ing. Evangelisti direttore del Consiglio fra le cooperative socialiste della Provincia, che prospettò le statistiche della attuale disoccupazione.

Parlò quindi l'assessore professor Toselli-Bellucci con veementi parole contro i sistemi opportunistici del Governo, il quale — al dire dell'oratore — concede i lavori pubblici nelle terre del Mezzogiorno solo per costituirvi un'arma elettorale, e nel Settentrione soltanto quando debba evitare il voto di un certo numero di deputati.

Il dott. Dario Gussini, ricercando le cause della disoccupazione, accusò di cieco egoismo e di folle noncuranza il Governo e la borghesia.

Infine l'onorevole Modigliani, traendo argomento da una parabola del Vangelo — pubblicata ieri nel diario sacro dell'« Avvenire » d'Italia — ne rilevò ironicamente il contrasto con la realtà internazionale, lamentando che il Governo, distratto da altre preoccupazioni, non soccorre adeguatamente agli urgenti bisogni delle classi operaie.

Il dottor Toselli constatò che la misera giovinetta era morta non per soffocazione, ma per paralisi cardiaca.

La deputazione si era stata per l'addietto annullata di risipico.

Il delegato Tolano, che di là per caso si trovava a passare, procedette alle constatazioni di legge.

## CRONACA D'ORO

Alla Poliambulanza Felisena. — L'avv. Pietro Contoli ed i figli Bruno ed Arrigo, per onorare la memoria della loro adorata estinta Mary Contoli Lavarolo, offrono L. 50.

La signora Agostina Chichola ved. Loero, per onorare la memoria della stessa signora Contoli Lavarolo ha offerto L. 25.

Il dott. Andrea Bertoni, sempre in memoria della medesima signora Contoli Lavarolo ha offerto L. 10.

Colonia Scolastica Bolognese. — Il Consiglio d'amministrazione della Colonia Scolastica Bolognese, sentendosi ringraziato dal signor Cesare Zanichelli per l'offerta di L. 10 fatta per onorare la memoria della compianta signora Mary Contoli Lavarolo.

All'Infanzia abbandonata. — I signori: Dario Bacchiopio, Gaetano Costa, Emidio Pont, Lorenzo Pizzari, Augusto Tabellini, Aristide Tibalzo e Alesandro Venturi, in memoria del loro comitato amico dottor Vincenzo Zerbin, offrono Lire 70.

L'onor. avv. Attilio Loero, in memoria della compianta signora Mary Contoli Lavarolo, offre Lire 100.

## Giovinetta morta improvvisamente

Verso le ore 15 di ieri la quattordicenne Maria Stoppazini, abitante in via Lame 103, fu colpita da improvviso male mentre mangiava. Si credette che fosse un attacco di rimbecillimento, e da parenti e amici fu chiamata la poverina fu condotta alla farmacia internazionale, lamentando che il Governo, distratto da altre preoccupazioni, non soccorre adeguatamente agli urgenti bisogni delle classi operaie.

Il dottor Toselli constatò che la misera giovinetta era morta non per soffocazione, ma per paralisi cardiaca.

La deputazione si era stata per l'addietto annullata di risipico.

Il delegato Tolano, che di là per caso si trovava a passare, procedette alle constatazioni di legge.

## Una federazione fra le società italiane di concerti

L'iniziativa non poteva avere miglior successo. Dopo l'adunanza del 25 ottobre in cui fu deliberata la costituzione della federazione, si è oggi l'assemblea per la nomina delle cariche e la discussione del regolamento.

Ben trenta società e cioè la quasi totalità delle istituzioni musicali italiane vi sono rappresentate, comprese le Filarmiche di Trento e di Trieste; fra gli altri notiamo i signori A. Tamburini della Società dei concerti di Alessandria; prof. Boghen della Filarmonica di Firenze; rag. C. di G. della Filarmonica di Genova; il Quartetto di Ferrara; avv. Frontali, prof. Lipparini Cesare Paglia (Galanus) del Quartetto di Bologna; prof. Gasperini della Società dei concerti di Parma; sig. prof. Dal. della Filarmonica di Treviso; conte Guido Carlo Visconti, ing. Albertini, rag. Milla, avv. Raisini, avv. Aushacher dei concerti sinfonici e della Società degli Amici della Musica di Milano; sig. De Angelis e conte Ascanio Cignogna del Quartetto di Milano; prof. Baglioni del Quintetto di Siena; prof. Vattelli dell'Università Popolare di Bologna; prof. Minguzzi della Società dei concerti di Forlì, e molti altri di cui si sfugge il nome.

Dopo animata discussione del regolamento, e dopo varie deliberazioni relative al Congresso federale, che in vista dell'attuale situazione politica e storica d'Italia fu rinviato al 1916 e relative alla costituzione di un Quintetto italiano formato di alte personalità fra i nostri solisti, si è divenuta alla nomina delle cariche.

Il presidente è all'unanimità il conte Guido Carlo Visconti, Vice-presidenti i signori: prof. Felice Boghen e Giuseppe Lipparini, segretario generale l'avv. Federico Frontali, cassiere economo il rag. Emilio Ariotti.

Accolto da applausi il neo-presidente conte Visconti di Modrone, pronunciò un nobile discorso inneggiante alle tradizioni artistiche di Bologna, e ai fasti futuri di questa istituzione che onora Bologna e l'Italia.

## Contadino rimasto morto nell'acquistare il medico a Piano

Il contadino che sostituisce per il medico il congedo il Dr. Rosetti, è miracolosamente scampato dalla morte, che invece è toccata al povero colono Amaduzzi della Cava di Zano, che lo accompagnava.

La mattina alle ore tre l'Amaduzzi si precipitò giù da una scarpata della cartina che mette a nudo, mentre il dott. Pacchione lo seguiva momentaneamente sulla via privata dei sensi.

Il luogo ove è avvenuta la disgrazia non è dei più pericolosi: bastava condurre a briglia per pochi passi il cavallo sulla via comunale, che tutto si sarebbe evitato, ma si vede che l'Amaduzzi fece affidamento sulla conoscenza che egli aveva del posto e vi trovò miseramente la morte.

## Contadino rimasto morto nell'acquistare il medico a Piano

Il contadino che sostituisce per il medico il congedo il Dr. Rosetti, è miracolosamente scampato dalla morte, che invece è toccata al povero colono Amaduzzi della Cava di Zano, che lo accompagnava.

La mattina alle ore tre l'Amaduzzi si precipitò giù da una scarpata della cartina che mette a nudo, mentre il dott. Pacchione lo seguiva momentaneamente sulla via privata dei sensi.

Il luogo ove è avvenuta la disgrazia non è dei più pericolosi: bastava condurre a briglia per pochi passi il cavallo sulla via comunale, che tutto si sarebbe evitato, ma si vede che l'Amaduzzi fece affidamento sulla conoscenza che egli aveva del posto e vi trovò miseramente la morte.

## Contadino rimasto morto nell'acquistare il medico a Piano

Il contadino che sostituisce per il medico il congedo il Dr. Rosetti, è miracolosamente scampato dalla morte, che invece è toccata al povero colono Amaduzzi della Cava di Zano, che lo accompagnava.

La mattina alle ore tre l'Amaduzzi si precipitò giù da una scarpata della cartina che mette a nudo, mentre il dott. Pacchione lo seguiva momentaneamente sulla via privata dei sensi.

Il luogo ove è avvenuta la disgrazia non è dei più pericolosi: bastava condurre a briglia per pochi passi il cavallo sulla via comunale, che tutto si sarebbe evitato, ma si vede che l'Amaduzzi fece affidamento sulla conoscenza che egli aveva del posto e vi trovò miseramente la morte.

## Contadino rimasto morto nell'acquistare il medico a Piano

Il contadino che sostituisce per il medico il congedo il Dr. Rosetti, è miracolosamente scampato dalla morte, che invece è toccata al povero colono Amaduzzi della Cava di Zano, che lo accompagnava.

La mattina alle ore tre l'Amaduzzi si precipitò giù da una scarpata della cartina che mette a nudo, mentre il dott. Pacchione lo seguiva momentaneamente sulla via privata dei sensi.

Il luogo ove è avvenuta la disgrazia non è dei più pericolosi: bastava condurre a briglia per pochi passi il cavallo sulla via comunale, che tutto si sarebbe evitato, ma si vede che l'Amaduzzi fece affidamento sulla conoscenza che egli aveva del posto e vi trovò miseramente la morte.

## Atta "Dante Alighieri"

Il comizio sull'Adriatico al primato nel Mediterraneo.  
Il titolo della conferenza che stasera si terrà a Bologna, è « Dante Alighieri, il comizio sull'Adriatico al primato nel Mediterraneo ».

Il titolo della conferenza che stasera si terrà a Bologna, è « Dante Alighieri, il comizio sull'Adriatico al primato nel Mediterraneo ».

Il titolo della conferenza che stasera si terrà a Bologna, è « Dante Alighieri, il comizio sull'Adriatico al primato nel Mediterraneo ».

## Il nuovo parroco della Carità

Ieri nella parrocchia della Carità in Via Aurelio Saffi hanno avuto luogo solenni festeggiamenti per il possesso del nuovo parroco canonico dott. Pio Guizzardi.

Il dott. Guizzardi è succeduto a quella carica d'anime a monsignor don Ersilio Menzani protonotario apostolico e Vicario generale.

## L'investimento di Ceretolo

La morte della Sarotti  
Ieri mattina alle 8,45 è morta all'ospedale maggiore la giovinetta quattordicenne Giulia Sarotti di Montebelluno, la quale, sabato scorso, in prossimità della frazione Ceretolo, fu travolta, come già narriamo da un carro di legna.

La povera Giulietta è spirata in seguito alla grave emorragia causata da una lesione alla arteria omerale.

## Denuncia di rapina

Un fatto, di natura grave, è stato ieri denunciato da un giovinotto alla Questura centrale.

Luigi Baravelli, di Pietro, d'anni 16, che abita in via Castiglione, ha denunciato al delegato di servizio, sporgendo formale denuncia, che l'altra notte rucandosi fu improvvisamente aggredito da uno sconosciuto, che stava in agguato dietro il portone della casa.

Il Baravelli, secondo le dichiarazioni del denunciante, sarebbe un giovane.

Questo il riferimento del Baravelli: la Questura fa indagini.

## Denuncia di rapina

Un fatto, di natura grave, è stato ieri denunciato da un giovinotto alla Questura centrale.

Luigi Baravelli, di Pietro, d'anni 16, che abita in via Castiglione, ha denunciato al delegato di servizio, sporgendo formale denuncia, che l'altra notte rucandosi fu improvvisamente aggredito da uno sconosciuto, che stava in agguato dietro il portone della casa.

Il Baravelli, secondo le dichiarazioni del denunciante, sarebbe un giovane.

Questo il riferimento del Baravelli: la Questura fa indagini.

## Le iscrizioni elettorali all'Unione Liberale

Il proprio appello che rivolge l'Unione Liberale a tutti quei cittadini aderenti al partito liberale che ancora non si sono iscritti alle liste sia politiche che amministrative.

Il proprio appello che rivolge l'Unione Liberale a tutti quei cittadini aderenti al partito liberale che ancora non si sono iscritti alle liste sia politiche che amministrative.

Il proprio appello che rivolge l'Unione Liberale a tutti quei cittadini aderenti al partito liberale che ancora non si sono iscritti alle liste sia politiche che amministrative.

## Le iscrizioni elettorali all'Unione Liberale

Il proprio appello che rivolge l'Unione Liberale a tutti quei cittadini aderenti al partito liberale che ancora non si sono iscritti alle liste sia politiche che amministrative.

Il proprio appello che rivolge l'Unione Liberale a tutti quei cittadini aderenti al partito liberale che ancora non si sono iscritti alle liste sia politiche che amministrative.

Il proprio appello che rivolge l'Unione Liberale a tutti quei cittadini aderenti al partito liberale che ancora non si sono iscritti alle liste sia politiche che amministrative.

## Le iscrizioni elettorali all'Unione Liberale

Il proprio appello che rivolge l'Unione Liberale a tutti quei cittadini aderenti al partito liberale che ancora non si sono iscritti alle liste sia politiche che amministrative.

Il proprio appello che rivolge l'Unione Liberale a tutti quei cittadini aderenti al partito liberale che ancora non si sono iscritti alle liste sia politiche che amministrative.

Il proprio appello che rivolge l'Unione Liberale a tutti quei cittadini aderenti al partito liberale che ancora non si sono iscritti alle liste sia politiche che amministrative.

## Le iscrizioni elettorali all'Unione Liberale

Il proprio appello che rivolge l'Unione Liberale a tutti quei cittadini aderenti al partito liberale che ancora non si sono iscritti alle liste sia politiche che amministrative.

Il proprio appello che rivolge l'Unione Liberale a tutti quei cittadini aderenti al partito liberale che ancora non si sono iscritti alle liste sia politiche che amministrative.

Il proprio appello che rivolge l'Unione Liberale a tutti quei cittadini aderenti al partito liberale che ancora non si sono iscritti alle liste sia politiche che amministrative.

## Le iscrizioni elettorali all'Unione Liberale

Il proprio appello che rivolge l'Unione Liberale a tutti quei cittadini aderenti al partito liberale che ancora non si sono iscritti alle liste sia politiche che amministrative.

Il proprio appello che rivolge l'Unione Liberale a tutti quei cittadini aderenti al partito liberale che ancora non si sono iscritti alle liste sia politiche che amministrative.

Il proprio appello che rivolge l'Unione Liberale a tutti quei cittadini aderenti al partito liberale che ancora non si sono iscritti alle liste sia politiche che amministrative.

## Albergo di Natale

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

## Albergo di Natale

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

## Albergo di Natale

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

## Albergo di Natale

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

## Albergo di Natale

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

## VALIGIE - BAULI - PLAIDS ecc.

Sartoria OLD ENGLAND, Indipendenza 6.  
CERTOSINO - PANETTONI - CIAMBELE  
Le più gradite specialità per regali. Sartoria ENRICO ZANARINI - Bologna. (Si confezionano e spediscono pacchi postali).

## PELLICERIE

per Signora A. Frabetti - R. Barozzi - Bologna. Via Castiglione n. 41. (di fianco alla Mercanzia). Catalogo e listino a richiesta. Riparto speciale. Arti colli d'occasione a prezzi fissi e per contanti.

## ULSTER e PALETOTS

In tutti i modelli e in qualunque prezzo. Colossale assortimento alla Sartoria « OLD ENGLAND » Indipendenza 6.

## Corriere sportivo

GALOPPO  
Corse ai Parioli  
ROMA, 13 sera. — Ecco il dettaglio dell'ultima giornata di corse:  
Premio Nani - L. 2500, m. 3000. Arrivano: Lo Levisone, 2.0. Nati Gulliv. Premio Montagna - L. 2000, m. 1800. Arrivano: Lo Engate, 2.0. Tramati, 3.0. Pasqua. Non piazzato Doidicete. Premio Castellani Romani (Slepi) - L. 1500, m. 3000. Arrivano: Lo Tordo, 2.0. Magno, 3.0. Trillo.  
Premio Orvieto (Slepi) - L. 3000, m. 3000. Arrivano: Lo Nicoletta Pisana, 2.0. Colonna, 3.0. Rossa. Non piazzati Gilana e Nigante. Premio Perugia (Slepi) - L. 2000, m. 2700. Arrivano: Lo Linotta, 2.0. Tancredi, 3.0. Bun. Non piazzato Mac Mahon. Premio Due Torri - L. 1500, m. 1600. Partecipano: Valdastra, Du. Arrivano: Lo Lora, Colonna, Polana. Arrivano: Lo Lora, 2.0. Dasodi, 3.0. Valdastra.

## Per il campionato italiano

La lunga eliminazione del campionato attende ancora nelle due giornate supplementari del 13 e 20 dicembre le partite che dovranno decidere l'assegnazione del secondo e terzo posto nel quarto gruppo. Ecco i risultati dei matches di ieri:  
Italia Settentrionale  
A Cremona U. S. Cremonese batte U. S. Milanese per 5 a 4.  
A Bolzaneto la squadra del Liguria e quella dell'Acqui fanno match nullo con 2 a 2.  
A Como, il Como batte il Modena per 7 a zero.  
Italia Centrale  
A Roma - La Lazio batte Pro Roma con 5 a 0; il Roma batte Fortitudo con 3 a zero; Lazio batte Pro Roma con 8 a zero.  
A Livorno « Virtus Livornese » e « Libertas » fanno match nullo con 2 a 2.  
A Lucca il « Lucca F. B. C. » batte il « Pisa F. B. C. » con 2 a 0.

## Teatro Duse

Un successo brillantissimo hanno avuto le due repliche della « Teoria » di Duse, di cui il pubblico ha applaudito gli splendidi risultati dei quali in stagione fu seconda; risultati che rarissime volte nei nostri teatri di limitate risorse avevano occasione di registrarsi.  
E per tali risultati crediamo doveroso rivolgere una parola di sincero e meritato encomio al cav. Paradossi, concessionario del teatro che condizionalo dal cav. Levi ha saputo, e con nobili intendimenti di decoro e di sfidando i rischi non pochi creati dalle inevitabili esigenze commerciali, organizzare così vittoriosamente una stagione, che per numero delle opere rappresentate e più ancora per valore grandissimo degli artisti che vi hanno figurato, è riuscita di una importanza veramente degna di qualsiasi teatro di primissimo ordine.

## Teatro Verdi

La fortunata e applaudita rivista satirica del Colantoni: « La più gran via » si è replicata ieri per l'ultima volta, di giorno e di notte, con grandissimo successo e davanti a un pubblico affollato.  
La compagnia parte oggi per Venezia ove la rivista è vivamente attesa. Giovedì si riaprirà questo teatro con la « Bohème » del Puccini.

## Spettacoli d'oggi

TEATRO DUZE - Compagnia d'opere Maresca-Garjenda-Caracciolo - Ore 14,30. Dalla mezzanotte all'una.  
TEATRO VERDI - Ore 21. Rappresentazione  
Cinematrografo Centrale - Indipendenza 6. Il marò alla corteo, commedia brillante in 4 atti. - Le core spagnole, dal vero.  
Cinematrografo Bios - Via del Carbono - La sbandata del pirata, dramma di emozione, avventura. - Un tempo Buddide a Pechino, dal vero a colori. - La complicità del padre, commedia.  
Cinematrografo Caribaldi (Arena del Sole) - La sfera della morte, dramma passionale. - Robinet non vuol sposare, commedia. - Gran successo della copia De Lina-De Ferraris, nobiliti distanti di voce, nuovi per Bologna.  
Grandioso cinema dell'Opera - Filippi 22. Oggi: Il grande avventuriero, una commedia di G. G. Grandioso e straordinaria rappresentazione della film « Fatale Atroce », grande dramma in 4 atti interpretato dalla bella attrice Hesperia.

## CINE FULGOR

La Sfera dell'Opera, grande dramma in 3 atti. Una gita sul « Teller », la più grande attrazione dell'Esposizione di Genova. - Fortis mascherata, commedia.  
Teatro Apollo - Via Indipendenza n. 59. Giovanni d'Arco, dramma storico, colossale film d'arte.

## Albergo di Natale

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

## Albergo di Natale

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

## Albergo di Natale

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

## Albergo di Natale

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

## Albergo di Natale

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.

## Albergo di Natale

Albergo di Natale dell'Associazione della Stampa Emiliana  
L'Associazione della Stampa Emiliana ha organizzato un Albergo di Natale per i poveri.



La crisi granaria e l'opera del Governo

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

ROMA, 13, sera - L'odierno numero del Resto del Carlino contiene la risposta del Governo...

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

Il Governo potrà venire in soccorso del- l'iniziativa privata? - Gli importatori che possono svolgere la loro attività anche per le provviste alla industria di macinazione dei cereali...

Per ciò che concerne il trasporto so- no, a suo avviso, sufficienti le disposizioni prese? - In quanto ai trasporti per mare l'azio- ne del Governo diverrà sempre più effi- cace...

La discussione la è parsa opportuna ed esauriente? - Qualcuno ha detto che non sia stata opportuna, poiché in materia commerciale l'attenzione è il miglior alleato di quanti operano...

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

La dichiarazione di guerra ha riportato alle di- chiarazioni dell'on. Salandra? Sono valse a tranquillizzarla? - abbiamo chiesto al on. Rainieri.

STATO CIVILE

9 Dicembre

NATI: Maschi 5 - Femmine 6 - Totale 11. MORI: Maschi 10 - Femmine 12 - Totale 22.

MATRIMONI: Bignardi Adriano, muratore, colla Borelli Artemisia, operaia - Musiani Marco, impiegato...

MATRIMONI: Piazzi Giuseppe, impiegato, colla Iacchini Elvira, massaja - Manzoni Giuseppe, guardia basco...

MATRIMONI: Costa Teresa, d'anni 50, ved. Tomi, parrucchiere...

MATRIMONI: Costa Teresa, d'anni 50, ved. Tomi, parrucchiere...

MATRIMONI: Costa Teresa, d'anni 50, ved. Tomi, parrucchiere...

MATRIMONI: Costa Teresa, d'anni 50, ved. Tomi, parrucchiere...

MATRIMONI: Costa Teresa, d'anni 50, ved. Tomi, parrucchiere...

MATRIMONI: Costa Teresa, d'anni 50, ved. Tomi, parrucchiere...

RIASSUNTO SETTIMANALE

Frumento invariato, calmo - Farine calme - Pomone calmo - Canapa, Sottoli canapa...

Frumento invariato, calmo - Farine calme - Pomone calmo - Canapa, Sottoli canapa...

Frumento invariato, calmo - Farine calme - Pomone calmo - Canapa, Sottoli canapa...

Frumento invariato, calmo - Farine calme - Pomone calmo - Canapa, Sottoli canapa...

Frumento invariato, calmo - Farine calme - Pomone calmo - Canapa, Sottoli canapa...

Frumento invariato, calmo - Farine calme - Pomone calmo - Canapa, Sottoli canapa...

Frumento invariato, calmo - Farine calme - Pomone calmo - Canapa, Sottoli canapa...

Frumento invariato, calmo - Farine calme - Pomone calmo - Canapa, Sottoli canapa...

Frumento invariato, calmo - Farine calme - Pomone calmo - Canapa, Sottoli canapa...

OSRAM advertisement featuring a light bulb illustration and text: 'Chiedete soltanto la vera lampada trifilata OSRAM! Solo così eviterete noie e spese.'

Publicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTI, ACQUISTI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

AMMOCAMERE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE AMMOBILIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE AMMOBILIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE AMMOBILIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE AMMOBILIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE AMMOBILIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE AMMOBILIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE AMMOBILIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

Mercati BOLOGNA

Listino dei prezzi delle merci e derrate sul mercato di Bologna dal 6 al 12 dicembre

FRUMENTO - Qualità alta bolognese al Qle da Lire 34,50 a 35,50 - mercantile da L. 34 a L. 35,75.

FARINE E CEREALI DI PRIMO. - Fieno marca 00 al Qle da L. 47 a 47,50 - Idem marca 0 da L. 46 a 46,50.

FRUMENTO - Qualità alta bolognese al Qle da Lire 34,50 a 35,50 - mercantile da L. 34 a L. 35,75.

FRUMENTO - Qualità alta bolognese al Qle da Lire 34,50 a 35,50 - mercantile da L. 34 a L. 35,75.

FRUMENTO - Qualità alta bolognese al Qle da Lire 34,50 a 35,50 - mercantile da L. 34 a L. 35,75.

FRUMENTO - Qualità alta bolognese al Qle da Lire 34,50 a 35,50 - mercantile da L. 34 a L. 35,75.

Piacenza

FRUMENTO fino al Qle da L. 34,50 a 35 - mercantile da L. 33,50 a 34 - Granoturco da L. 23,50 a 25 - Fava mercantile da L. 23,25 a 25 - Fava invergenza (verino) da 23,50 a 24.

FRUMENTO fino al Qle da L. 34,50 a 35 - mercantile da L. 33,50 a 34 - Granoturco da L. 23,50 a 25 - Fava mercantile da L. 23,25 a 25 - Fava invergenza (verino) da 23,50 a 24.

FRUMENTO fino al Qle da L. 34,50 a 35 - mercantile da L. 33,50 a 34 - Granoturco da L. 23,50 a 25 - Fava mercantile da L. 23,25 a 25 - Fava invergenza (verino) da 23,50 a 24.

FRUMENTO fino al Qle da L. 34,50 a 35 - mercantile da L. 33,50 a 34 - Granoturco da L. 23,50 a 25 - Fava mercantile da L. 23,25 a 25 - Fava invergenza (verino) da 23,50 a 24.

FRUMENTO fino al Qle da L. 34,50 a 35 - mercantile da L. 33,50 a 34 - Granoturco da L. 23,50 a 25 - Fava mercantile da L. 23,25 a 25 - Fava invergenza (verino) da 23,50 a 24.

FRUMENTO fino al Qle da L. 34,50 a 35 - mercantile da L. 33,50 a 34 - Granoturco da L. 23,50 a 25 - Fava mercantile da L. 23,25 a 25 - Fava invergenza (verino) da 23,50 a 24.

Publicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTI, ACQUISTI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

AMMOCAMERE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE AMMOBILIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE AMMOBILIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE AMMOBILIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE AMMOBILIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE AMMOBILIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE AMMOBILIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE AMMOBILIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

Stampata n. 38 Appendice del Resto del Carlino 14 dicembre

LA MASCHERA NERA di H. LAFON

In massima, come dite voi altri legisti, è giustissimo; ma vi è, ne sono certo, qualche divergenza nella forma. Il soggetto, vi ascoltavo poco fa, è d'infingimento al figlio del nostro amico la morte di un assassino e pubblica della forza, a lato degli assassini...

verso il provosto che ne morrebbe, credo; per la prima volta in vita mia transigo con la rigidità della legge. Ma bisogna che assista al castigo lo stesso, a porte chiuse, e che i miei occhi abbiano visto prima di bruciare quella pagina. Venite. La pozione è stata preparata. Giela verserò voi presente, e ne vedrete gli effetti. Il signor Maury di Saint-Victor è l'assessore passivo nella camera del ferito. Una scena commovente vi attendeva al Sudur. China al capezzale del letto di Vittorio, la signora d'Allez, teneva una delle due mani nella propria, e rispondeva all'estasi del suo sguardo con un divino sorriso. Ella lo lodava calorosamente della devozione che aveva mostrato per vendicare Teresa. Questa ingnocchiata ai piedi del letto, piangeva in silenzio, l'uomo che senza rimorsi l'aveva rovinata; e nascosta a metà dal cortinaggio, la Marchesa, pallida, immobilità piena di gelosia e di collera, divorava e mangiava con gli occhi quella rivale amata che non conosceva. Vittorio era così indebolito dalla perdita di sangue, che non poteva muovere la labbra; ma i suoi occhi esprimevano una gioia dolce e una felicità che ferì al cuore la Marchesa come una punta di aspidochelone. Invece di dieci anni scoprendo quell'amore, per poco non svaniva nel cortinaggio del letto, quando, con un supremo sforzo, le labbra di Vittorio premettevano la mano della signora d'Allez, che gli diceva sottovoce: - A domani amico mio...

Mentre essa parlava, Vittorio aveva bevuta metà della tazza; si rialzò ad un tratto, con una forza della quale non si sarebbe creduto ancora capace, e disse: - Marchesa, vi pentite dei tre assassini che avete fatto commettere? - No, perché era per salvarvi e perché non cadeste dalla vostra testa un capello. Avrei sgocciato di mia mano lo universo intero. Dio che ci vede vi giudichi - soggiunse Vittorio, con accento calmo. - Io vi perdono, e l'iddio mi perdoni... Prima che i testimoni di quella scena avessero potuto fare un movimento, la marchesa si era gettata sul veleno e l'aveva trangugiato con gioia selvaggia, mormorando: - Adesso sono più felice della signora d'Allez! - Barcollo, e si piegò su sé stessa. Vittorio in pochi istanti i suoi occhi si velarono, una contrazione neraosa si gonfiò i suoi lineamenti e quando il signor di Sadour, sempre pieno di cupa diffidenza, toccò le sue mani, le trovò già contratte, gelide. Vittorio des Angles non era mai stato ben visto dall'assessore: i suoi costumi dissipati avevano in lui suscitato un sentimento di ripugnanza, di orrore: il suo amore per il lusso lo feriva; la passione sfrenata che l'attrava troppo frequentemente nella bisca, malgrado le severe rampogne del provosto, glielo avevano già reso sospetto prima ancora della fatale scoperta. Eppure quando lo vide disteso su quel letto, pallido e freddo, non poté trattenere un sospiro che somigliava ad un rimpianto. Maury di Saint-Victor, occupato a tirare le cortine ed a nascondere il corpo della Marchesa, l'interpreto senza dubbio in quel senso, perché gli disse: - Che peccato, morire così! - Ne sono angosciato... Mio caro assessore, se avete assistito come me a due o tre buone battaglie e visto il sangue scorrere come acqua, e i cadaveri ammucchiati a migliaia, non giudichereste la morte più di qualunque altro fenomeno usuale... Vi credo... Ma usiamo... Questa esecuzione, come voi la chiamate, mi opprime il cuore. - Ho mantenuto la mia promessa, signor di Sadour. - Sì, ed io vado a mantenere la mia. Allo scoccare delle dieci, infatti, prima che i rintocchi del campanone avessero scossa la vecchia torre il signor di Sadour stracciava e bruciava, nel gabinetto del provosto, il foglio che accusava Vittorio. Quando la fiamma della lampada l'ebbe consumato, i vecchi magistrati si abbracciarono, poi, con un movimento simultaneo, tesero le mani all'antico ufficiale. (Continua)

**Salvatevi dai Microbi!**  
L'ANTISEPSI VOLATILE  
delle  
**Pastiglie VALDA**  
Sterelizza, purifica l'aria respirata  
EVITATE i Microbi  
e le Malattie che essi ingenerano.  
Curerete Mirabilmente  
Raucedini, Tossi, Mali di Gola,  
Raffreddori di Testa, Laringiti,  
Bronchiti acute o croniche, Catarrri,  
Asma, Grippe, Influenza, etc

**COLL'USO DELLE  
PASTIGLIE VALDA  
MA SOPRATTUTTO  
ESIGETE LE  
VERE PASTIGLIE VALDA**  
vendute SOLAMENTE in SCATOLA  
PORTANTE IL NOME  
**VALDA**

**DEPURATEVI il  
'SANGUE'**

Se non volete esporvi ad una Vecchiaia precoce e ad una disastrosa conseguenza... L'ANTIDELTICO TORRESI per la sua rapida ed energica azione rinnovatrice, elimina dall'organismo ogni impurità.

**VENEREA - SIFILITICA**  
antica o recente, sostituisce con insuperabile vantaggio ogni altra cura della pelle, ulcers, ecc. Tollerabilissimo dagli organismi più delicati o refrattari ad altri rimedi. Preferibile ad ogni altro, potendosi usare ad ogni stagione. Quindici anni di continuo successo e più volte premiato con le più alte onorificenze.

**30 GIORNI**  
risolve immediatamente gli ingorghi glandulari, dolori vaganti, eruzioni della pelle, ulcers, ecc. Tollerabilissimo dagli organismi più delicati o refrattari ad altri rimedi. Preferibile ad ogni altro, potendosi usare ad ogni stagione. Quindici anni di continuo successo e più volte premiato con le più alte onorificenze.

Un flacone costa L. 4, per posta L. 4,80. Quattro flaconi L. 15 franco. Opuscolo e consulto gratis per lettera.

Dirigersi all'inventore G. TORRESI, Premiato Laboratorio Chimico, Via Magenta, 23, ROMA. — Depositi: Bologna: Farmacia Zanni — Ancona: Angiolini — Terni: Ceratofoglio — Livorno: Jacchia.

**La SIFILIDE**

si guarisce radicalmente in breve tempo senza iniezioni e senza cura della pelle. L'ANTIDELTICO TORRESI, il massimo depurativo del sangue.

Venti anni d'infestabile clamoroso successo. Migliaia di certidati di guarigione visibili in originale a chiunque. L'unico preparato razionale, assimilabile ed innocuo, ben tollerato dalla stomaco. Nessun inconveniente ad alcuna privazione di lavoro. La cura facile, comoda ed oculata. Risultati brillanti, sicuri ed immediati.

Venduto esclusivamente nella Farmacia Internazionale Candioli, Via Nazionale, 72-73, ROMA, a Lira 1. La bottiglia costa L. 4, per la cura di un mese. (Per posta aggiungere Lira 1,10).

**AVVISO**

Malgrado le numerose avvertenze al pubblico, notificanti che la nostra Casa, occupandosi esclusivamente di pubblicità, resta perfettamente estranea circa le trattative di collocamenti, vendite, compra, affitti, ecc. ecc., il pubblico rimane sempre nell'errore e scrive o si reca personalmente ai nostri uffici per avere degli schiarimenti che noi siamo nell'impossibilità di dare. Rivolgiamo perciò preghiera affinché non venga tenuto calcolo, nell'interesse reciproco.

Le offerte ossia le risposte agli annunci portanti il nostro indirizzo ci debbono essere mandate per iscritto, in busta chiusa e munita del numero e delle iniziali riportati nell'avviso incaricandosi la nostra Casa unicamente del recapito di esse alle persone interessate dietro esibizione delle relative ricevute corrispondenti al numero ed alle iniziali rispettive.

Il nostro indirizzo con iniziali e numeri che è quanto indovno nell'errore, viene posto negli avvisi per comodità dei clienti che vogliono conservare l'incognito ed evitare i disturbi della corrispondenza ferma in posta.

Haasens'ein o Vogler

Il solo VERO e GENUINO  
**L. LOSER'S TOUR-STEN-PLA-TER**  
(Tafelberg-Touristen)

contro i Calli-indurimenti è quello di cui tutti, oltre al marchio di fabbrica (\*ALPINISTA\*, sovrapposto alla firma L. Loser, portano ESTERIORMENTE sull'astuccio in cartone, la marca depositata tripodata qui in Banco della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia da L. 1,65.

**ELISIR  
CAMOMILLA**

Efficacissimo nei crampi allo stomaco, disturbi nervosi ed isterici, nelle indigestioni, dolori di testa, sofferenze di gravidanza, nelle coliche ed insonnie.

Specialità della Premiata Farmacia  
**VALCAMONICA & INTROZZI - Milano**  
Trovati in tutte le Farmacie a L. 1 il flac. Bott. L. 3

**CLAVDIA**  
ACQUA MINERALE DIGESTIVA DA TAVOLA  
ACIDULA EFFERVESCENTE NATURALE  
SODICA CALCICA LEGGERISSIMA  
BATTERICAMENTE PURA  
SORGENTI DI ANGIUNARA SABAZIA

**CLAVDIA**  
ECCO SUM SALUS

La preferita delle acque minerali naturali da tavola. - Si trova ovunque in Italia e all'estero

Il più gradevole ed igienico degli amari  
Il più diffuso ed apprezzato degli aperitivi

**IMPORTANTE!**  
Insistete sul nome  
**CAMPARI**  
e pretendete il  
prodotto genuino!

**BITTER  
CAMPARI**  
Davide Campari & C. - Milano

**VISITATE i nostri MAGAZZINI!**

Ogni più utile oggetto per l'arredamento della vostra casa:

**MOBILETTI d'ogni genere  
SOPRAMOBILI  
CHINCAGLIERIE artistiche, ecc.**

**F. SABBADINI**  
PREZZI FISSI  
Via Carbonesi 1

La premiata istantanea  
**TINTURA MAFFEI**  
per capelli - barba - baffi  
9 GRADAZIONI dal NERO al BIONDO

**Non ha rivali**

Prezzo L. 10,50 - In Provincia L. 12,50  
La persona sfiducata dai risultati negativi di tante altre tinture, sono pregate di fare una sola volta la prova della TINTURA MAFFEI per adottarla per sempre.

MAFFEI (Commercio Capelli)  
21, Piazza Nolana - NAPOLI

**PRESERVATIVI**  
"Novità igieniche", di gomma vernice di ecc. ecc. adatti per Signore e Signori. Per avere catalogo in busta suggellata e non intestata, inviare francobollo da centesimi 20 ad "Igiene", Casella postale 635 Milano, Massima segretezza

**RIGENERATORE CONTARDI**  
(GLICERO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE e FERRO)

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale, premiato in tutte le esposizioni, da non confondersi con le stupide imitazioni dai nomi strani. E' di effetto meraviglioso (Prof. Spinelli), degno di occupare il posto d'onore fra tutti i ricostituenti (Prof. Biondi) - è sempre utile ai bambini, ai giovani, ai vecchi in tutte le stagioni, perché non contiene veleni! Guarisce l'anemia, debolezza, varici, viziosi ricambio, rachitismo, lenta convalescenza, inappetenza, atonia generale, debolezza di vista.

Costa L. 3 - per posta L. 4 ovunque. - Si spediscono 4 B. in Italia per L. 12 - estero L. 15 - anticipato. - Opuscolo "gratis" a tutti.

Il Rigeneratore Contardi unito alle **Pillole Hittate Vigler**, costituisce la cura scientifica del diabete, ricomuto inguaribile per oltre 3 secoli. Scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, mangiando cibo misto.

Cura completa di un mese L. 12, estero L. 15 anticipato. Memoria "gratis".

Il Rigeneratore Contardi, unito ai **Granuli di stricnina fosforici** costituisce la cura meravigliosa della nevralgia, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 18 - estero L. 20 - anticipato. - Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è l'**Ananea virilis, innocua**. Costa L. 10 anticipato alla Fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI** - NAPOLI, Via Roma 345.

**S. P. E. R. A.** Solai Plafoni Extra Razionali Armati  
(BREVETTI VENERI)  
I più leggeri - Economici - Rapidi - Imcombustibili

Calce premiativa e dettagli: Impresa Costruzioni **TACCANI ROMOLO**, Capomaestro  
Cercanti ovunque Rappresentanti e Concessionari - MILANO, Via Pioppette, N. 18

Per una efficace Pubblicità servitevi del più diffuso Giornale dell'Emilia  
**Il Resto del Carlino**

Puntata n. 5 Appendice del Resto del Carlino 14 Dicembre

**RICCARDO MARSH**

**Il misterioso dormiente**  
(Versione italiana di ELENA VECCHI)

— Benissimo. E ora diciamo di Reggie e di vostra sorella, Violetta e una ragazza di buon senso. Se vuole, troverà facilmente da accasarsi convenientemente. Con Reggie farebbe la fame. Giacché nulla di più facile che Twickenham, tornando, sia accompagnato da una moglie e da una caterva di figlioli.

— Senza ricorrere a codesta ipotesi, Violetta mi ha incaricato di dire a Reggie, che egli è assolutamente libero di agire come crede, e come stima più opportuno e conveniente per la propria felicità. Essa è pronta a considerare il loro fidanzamento come non avvenuto.

— Riconosco Violetta in codesta rinuncia. Ma non l'accetto. — Intromise il giovane. — Pur di risparmiarmi un dolore, essa si lascerebbe fare a pezzi. Vado subito da lei, a dirle come la penso. In quanto a Twickenham, sono

schiochezza belle e buone. E' morto da un pezzo.

— Ed io sostengo di no — ribatté la vecchia. — E v'ha di più. Il signor Howarth, qui presente, divide la mia opinione.

— Quando così, provate a convincervi del contrario; sarebbe addirittura assurdo. Vediamo piuttosto d'intenderci chiaramente sull'argomento che ci ha riuniti qua. Editta, ti proponi di uniformarti ai desideri di tua madre?

— Io, non accettero mai di sposare l'uomo che essa mi destina.

— Ebbene, allora, ci sposeremo prima della fine dell'anno.

— Douglas!

— Che stupidità son queste? — proruppe lady Desmond, accigliata. — Non vi ho forse detto che vi ho fatto venire per scindere qualsiasi intesa sentimentale tra voi e mia figlia? Per intimarvi che tutto tra voi due dev'essere cessare?

— Approssimandomi a Editta lei chiese: — Che cosa debbo fare?

— Di un balzo fu in piedi, e posandomi la mano sulle spalle: — Sposami, e conducimi a viver teo in campagna.

— Avete inteso, lady Desmond?

— E con un cenno di affettuoso saluto alla mia cara, uscì seguito alle calcagna da Reggie.

nell'animo un principio di apprensione.

— Posso chiedervi, lady Desmond, su quali basi poggiate la vostra asserzione?

— Non posso dirvelo. Su nessuna base, forse. Ma sta di fatto che sapete; e sapete che io so che sapete.

— Quando così, provate a convincervi del contrario; sarebbe addirittura assurdo. Vediamo piuttosto d'intenderci chiaramente sull'argomento che ci ha riuniti qua. Editta, ti proponi di uniformarti ai desideri di tua madre?

— Io, non accettero mai di sposare l'uomo che essa mi destina.

— Ebbene, allora, ci sposeremo prima della fine dell'anno.

— Douglas!

— Che stupidità son queste? — proruppe lady Desmond, accigliata. — Non vi ho forse detto che vi ho fatto venire per scindere qualsiasi intesa sentimentale tra voi e mia figlia? Per intimarvi che tutto tra voi due dev'essere cessare?

— Approssimandomi a Editta lei chiese: — Che cosa debbo fare?

— Di un balzo fu in piedi, e posandomi la mano sulle spalle: — Sposami, e conducimi a viver teo in campagna.

— Avete inteso, lady Desmond?

— E con un cenno di affettuoso saluto alla mia cara, uscì seguito alle calcagna da Reggie.

Appena fuori, egli chiese: — Posso venire a parlare a Violetta? — Aspetta sino a domani. Per questa notte dormiamoci sopra.

— Sarebbe a dire?

— Un istante di riflessione, poi: — Vedi, Reggie, noi stiamo bellamente recitando la parte di don Chisciotte; e temo l'abbiamo recitata da anni, ormai. Discorriamo di sposare le donne del nostro cuore e bello buono; ma ci occorre fare qualche considerazione. E, in primo luogo, pensare alle donne.

— Vorresti forse che io mancassi di parola a Violetta?

— L'esperienza è antipatica. Né a me sta a viso far la parte del mentitore, dopo il mio contegno di dianzi ma supponiamo per un istante che Twickenham avesse a ricomparire?

— Hunt sarebbe un grand'affaraccio.

— Pazienza se si contentasse di essere codesto! Ma dubito che egli ti darebbe un soldo; e in quanto a me, mi riderebbe in faccia. Saremmo due poveri pezzenti. Ti pare cavaleresco da parte nostra, esporre le nostre care a rischio simile?

— Ma Twickenham è morto, ti dico!

— Nulla ce lo prova. Da un pezzo andiamo cercando questa benedetta prova. E quanti denari ci è costata la ricerca!

— Ma che cosa ti fa parlare così que-

sta sera? Sin qui ti sei sempre dichiarato convinto...

— Già, mentre invece adesso, mi domando se...

— Possibile che tu presti fede a tutte le grullerie dette da mia zia a proposito dei suoi sogni?

— Macché sogni d'Egitto! Non c'entrano affatto. In confidenza, però, ti confesso francamente che ritengo possibilissimo che Twickenham sia vivo e sano.

— Misericordia! Hai ricevuto qualche notizia?

— Non ho ricevuto nessuna notizia. Per meo caso mi sono imbattuto in cosa che può, eventualmente, risultare in una traccia. Se tale risulterà, in settimana durante saprai tutto. Per ora non ho nulla da dirti.

— Douglas, dov'è Twickenham?

— Eh, adagio, adagio! Sono ancora dispostissimo a credere che egli sia ermeticamente chiuso nella sua brava casa sotto terra. Ma devi comprendere da te la necessità da parte nostra di non atteggiarci a soverchia cavalleria; e soprattutto all'opportunità che tu te ne vada a letto senza parlare a Violetta. Buona notte.

— E lo pianterò in asso, avviandomi verso Piccadilly, seguito dai suoi occhi sbalorditi. Paventavo le sue domande, tale e quale come avevo paventato un soverchio silenzio su quanto sapevo. Po-

teva darsi che tutto si riducesse a un fuoco di paglia, ma nel caso contrario, ritenevo giusto che egli fosse in parte prevenuto, a ciò il colpo non gli giungeva troppo inaspettato.

Appena entrato nel vestibolo, Violetta mi si fece incontro.

— Ebbene, com'è andata?

— La precedetti nel salotto, aleno dal trattare argomento sì delicato a portarla dalla orecchia della servitù.

— Come vuoi che sia andata?

— Reggie ha deciso di sposare Maria Magruder?

— Dice di no.

— E chi sposerà allora?

— Secondo lui, te.

— Douglas! nonostante il divieto di lady Desmond? Giacché essa lo ha proibito.

— Oh, in quanto a codesto, e come se lo ha proibito! Ma non pare egli anet- to grande importanza al divieto della zia. Però, ti consiglierò non dare aver- verchio peso a quanto Reggie può aver detto in un senso o nell'altro. Io, per esempio, ho nuovamente promesso di sposare Editta, nonostante il veto di lady Desmond. Ma ritengo probabilissimo che presto ne Reggie ne io saremo tali da poterli ammorigliare.

— Credi che la scarsità di mezzi avrà un significato presso Editta o presso di me?

Regg...  
Unle...  
TEL...  
ANN...  
Val...  
La...  
Al so...  
ere as...  
la sing...  
orienta...  
Al no...  
ciano c...  
success...  
regione...  
no dall...  
verso la...  
A sur...  
manich...  
per op...  
nella z...  
Il con...  
conico...  
Prussia...  
guono i...  
Circ...  
st'ultim...  
sso la r...  
data...  
rebbe...

Succ...  
a do...  
PIET...  
la regi...  
minato...  
to il fr...  
Il 12...  
mysz...  
stato u...  
nemic...  
tiera...  
La c...  
vi perd...  
flow...  
portan...  
sugli a...  
La ba...  
i...  
BER...  
Stato...  
Quarti...  
mattin...  
Nella...  
Polonia...  
meridi...  
guono

Duk...  
VIEN...  
to uff...  
giorno...  
Mizia...  
Madag...  
ord c...  
Grandi...  
Ades...  
in nos...  
Le m...  
i Carp...  
mia p...  
traglia...  
La s...  
Ratig...  
la Pol...  
A n...  
contin...  
Bura

Emoz...  
PIET...  
il pubb...  
Un a...  
lert at...  
George...  
sarono...  
la rivi...  
lata, l...